



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 33 • Anno VII

Settembre/Ottobre 2014

Editoriale

Lotito(lo): gli agnelli della valle di lacrime

DI ADRIANO FRANZONI

Estate flop. Italia flop. Mondiale flop... bando alle ciance: in poco spazio proviamo ad analizzare, da un punto di osservazione "diverso" dai soliti media la delusione della nazionale azzurra al mondiale brasiliano, ma soprattutto il prima ed il dopo dell'eliminazione. Circa un mese prima del mondiale Abete annuncia che è stato raggiunto l'accordo con Prandelli per altri due anni, notizia confermata dai citti; manca la firma ma, dice Abete, c'è l'accordo per proseguire... Ma se c'è l'accordo, perché non firmare? Demetrio Albertini, vicepresidente F.I.G.C., si dimette dall'incarico poco prima dell'inizio del mondiale brasiliano: perché? Cos'è successo? Prandelli convoca per il mondiale Cassano, a distanza di due anni dall'ultima convocazione: non sembra un poco strano? Una serie di "stranezze" premondiali che proseguono negli accadimenti postmondiali... Per gli azzurri arriva l'eliminazione, mondiale finito e ancora un flop clamoroso. Subito dopo l'ultima gara Cesare Prandelli si dimette (e questo rientra nella logica del calcio) e, con lui, si dimette anche il presidente federale Abete. Abbiamo capito bene? Si è dimesso Abete? Ma come: nell'Italia dove chi ha potere e poltrona non si dimette mai, in nessun caso e nemmeno sotto tortura, si dimette il presidente della Federcalcio? Perché non si è dimesso quattro anni fa, quando il flop del mondiale in Sudafrica era stato, almeno dal punto di vista tecnico, ben peggiore di questo? Le dimissioni di Prandelli e di Abete, precedute da quelle di Albertini, fanno pensare che, prima dei mondiali, sia successo qualcosa di clamoroso (e grave), una di quelle cose che i comuni mortali italiani non sapranno mai (in Italia siamo pieni di questi misteri e silenzi)...; una raffica di dimissioni, che fanno pensare che, anche se l'Italia avesse vinto il mondiale, quelle dimissioni sarebbero arrivate comunque... È evidente che qualcosa è successo prima, ma cosa? Che ci siano "le zampe" degli sponsor? Mah... E si scatena il "tutti contro tutti"... o meglio, tutti contro Prandelli e Balotelli... e si scatena la campagna elettorale con l'accoppiata Tavecchio-Lotito (quest'ultimo segue a pag. 2

Nuove ed entusiasmanti avventure

Andare oltre il calcio

Sarà un anno ricco di impegni e appuntamenti



Se la società calcistica si appresta a far rivivere, oltre all'attività sportiva, tutte quelle manifestazioni che gravitano attorno allo sport (la festa dell'8 Dicembre, la Santa Lucia, la festa delle Scuole calcio del 1 Maggio, la gita che chiude la stagione), non è da meno Il Giornale del Gussago Calcio, il bimestrale edito dal Gussago Calcio.

Fermo restando l'appuntamento principe, qual è il concorso letterario per la scuola media intitolato alla memoria di Giorgio Sbaraini, che giunge quest'anno alla quinta edizione, il no-

stro giornale sarà attivo anche in altre direzioni. Continuerà la collaborazione con altre realtà nell'organizzazione dell'Ottavo giorno, serate a tema ed iniziative culturali saranno i nostri impegni... magari con qualche novità, visto anche l'interesse suscitato dai nostri eventi, anche fuori dall'ambito comunale... Vedremo: noi siamo pronti per la nuova avventura. *a.f.*

Nella foto: il Sindaco di Gussago Bruno Marchina con Giusy Versace, ospite dell'edizione 2013 del Concorso Letterario del nostro Giornale

Specchietto da conservare La nuova stagione calcistica

Pag. 4

Flavio Emer ci racconta... Estate ad Assisi

Pag. 23

Gli Indimenticabili: Angiolino Gasparini

Pag. 29

Il Magazine

- Lo spiedo a Gussago
- L'inglese per ragazzi di Multilingue
- L'Osteria Il Monastero di Civine
- I Paramenti della Pieve di Gussago (di Rietta Faroni)
- Album dei ricordi
- La ricetta del mese (di Roberto Ricci)
- Gussago e il Sud Sudan
- Alla scoperta della natura (di Marco Fredi)
- Tutti in sella (di Marco Ungaro)
- Machiavelli (di Adriano Piacentini)
- Lo scaffale di Mangiastorie

Pag. 16/27



Il Giornale del Gussago Calcio

SOMMARIO

• Editoriale	pag. 1
• L'apostrofo	pag. 2
• Sono partiti i campionati	pag. 3
• La nuova stagione calcistica	pag. 4
• Presentata la prima squadra	pag. 9
• La gita al mare dei piccoli calciatori	pag. 10
• L'open day della Scuola Calcio	pag. 11
• Il torneo nazionale a Bellaria	pag. 12
• Lo spiedo scoppiettando	pag. 14
• Metti una sera a cena: Il Monastero	pag. 15
• Inserto MAGAZINE	pag. 16
• Estate ad Assisi	pag. 23
• Uno Psicologo per amico	pag. 24
• Due ore di angoscia	pag. 25
• Dalle Scuole di Gussago	pag. 26
• Lettere al giornale	pag. 26
• Parla con me	pag. 28
• Gli indimenticabili	pag. 29

n. 33 - Anno VII - Settembre/Ottobre 2014

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Impaginazione grafica:

Alice Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Laura Righetti, Francesco Montini,
Hillary Kobia Ngaine,

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Cosetta Zanotti, Marco Fredi,
Marco Ungaro, Adriano Piacentini,
Flavio Emer, Paolo Beltrami,
Renzo Gaffurini, Simone Valetti
Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 26/9/2014

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti

il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it



Editoriale

(segue da pag. 1)

mo si è ormai liquefatto: passa dappertutto! a farsi paladini di un "nuovo corso" del calcio italiota..., presidenti di società che dicono la loro, in modo variegato, Prandelli che si accusa al Galatasaray, squadra turca di notevoli ambizioni, e che, rompendo il silenzio, si toglie alcuni sassolini dalle scarpe... Il presidente della "Viola" Della Valle accusa Prandelli di essere fuggito... (ma quando Prandelli lasciò la Fiorentina, non fu per delle promesse non mantenute?); il presidente della Juventus, Agnelli, che attacca Prandelli... andato in Turchia perché là si pagano meno tasse, dove la pressione fiscale è minore...: lui? Proprio lui? L'Agnelli della Fiat che attacca gli altri su queste cose? Ci prende in giro? Ma lui che fa con le sue aziende "per il bene dell'Italia?" Ecco perché la crisi italiana è irreversibile... sono vent'anni che certa gente, ricchi, potenti e prepotenti, stanno dicendo a noi cosa fare e come fare (in sostanza, tirare la cinghia), e sono vent'anni che li stiamo pure ad ascoltare... ed i risultati sono ben evidenti!

Poi è arrivata l'elezione del presidente della Federcalcio italiana... e, da coerenti come siamo, abbiamo eletto Carlo Tavecchio! Giusto così, siamo perfettamente in linea con l'andamento italiano, cioè l'uomo del "salotto buono", l'uomo dei poteri forti, l'uomo che alcune società hanno "proposto" (o imposto?); non era importante avere una "governance" con idee nuove, che puntasse sulla ristrutturazione dei settori giovanili, sulla ristrutturazione dei campionati, su un nuovo modo di fare politica sportiva... no, era più importante salvaguardare vecchi e nuovi poteri, "stringersi a coorte" e continuare a gestire... Insomma, tanti passi indietro... e l'ennesima caduta di stile... Al di là delle stupidaggini dette da Carlo Tavecchio sui giocatori "mangiabanane", sul calcio femminile, sul fatto di essere stato "trattato peggio dell'assassino di Kennedy" (cose che non ti

aspetteresti di sentire nemmeno nella famosa osteria del Beon d'Oro), questo signore è stato per anni alla presidenza della Lega Dilettanti, e con quali risultati è da vedere... E' proprio di questi anni il progressivo abbandono dei settori giovanili, ed è in questi anni che è stata introdotta la norma che obbliga le società dilettantistiche a mettere in campo un certo numero di giovani con annate ben specifiche; trattammo questo argomento già nel numero 2 di gennaio/febbraio 2009 del nostro Giornale, sostenendo che questa norma favorisce solo le società professionistiche e danneggia nettamente proprio i giovani... Ora toccherà ad Antonio Conte prendere il posto che fu di Prandelli e già dall'accordo con l'ex tecnico bianconero si comincia a vedere come opererà l'accoppiata Tavecchio-Lotito ed il nuovo governo della Federcalcio...; parte del supercontratto di Conte lo pagherà, si dice, lo sponsor e non la Federcalcio: scusate, cambia qualcosa? E nella gestione e nelle convocazioni del team Italia anche lo sponsor potrà dire la sua? Se il buongiorno si vede dal mattino...

Sognavamo un governo del calcio con Demetrio Albertini e Dino Zoff, Roberto Baggio e Alex Del Piero, Simone Farina, Giancarlo Antognoni, "Spillo" Altobelli, Osvaldo Bagnoli, Gianni Rivera... con un paio di manager capaci, onesti e ben staccati dai centri di potere e dalla politica... una Federazione che gestisse il calcio e tutte le sue componenti in modo autonomo, svincolata da pressioni di talune società e dalla politica, invece...; un sogno, un'utopia pensare che in Italia potesse cambiare qualcosa... Ma almeno nel calcio...! Nulla di nuovo evidentemente, massima coerenza anche in questo caso...; sono vent'anni che facciamo ridere il mondo e che siamo giudicati un Paese inaffidabile e non credibile e, anche stavolta, non abbiamo perso l'occasione per confermare tutte queste "credenziali"...

D'altra parte, se noi siamo gli agnelli della valle di lacrime...

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Il calcio-busines (altro che sport) ha colpito ancora: questa volta la vittima è il presidente del Parma Tommaso Ghirardi. Un imprenditore che ha preso in mano la società quando era sull'orlo del fallimento (ricordate il crack-Parmalat di Tanzi?) e l'ha portata in pochi anni a guadagnarsi sul campo un posto in Europa League, estromessa poi da un cavillo, un piccolo ritardo in un pagamento, del quale il Parma sembra avere ben poche colpe...; tutto questo pare più uno sgambetto, un fallaccio da dietro... Caro Ghirardi, mettiamola così: sei l'unico Presidente di serie A che conosce il calcio in tutti i suoi aspetti, nessuno dei tuoi colleghi può vantarsi di essere partito dalla Terza categoria per arrivare nella massima serie... Nessuno dei tuoi colleghi direbbe mai che un gol, sul campo di un oratorio come all'Olimpico, danno grande gioia come hai detto tu... Loro sono quelli del calcio-business, il calcio tutto urla e muscoli e basta... Per te, oltre a quello, c'è la passione vera per il calcio, ancora inteso come sport...: forse questa tua "diversità", questo modo di intendere il calcio dà fastidio... come tempo fa diede fastidio al movimento pallonaro italiota Simone Farina che denunciò un tentativo di combinare una gara... e forse nella politica-economica del calcio Parma... produce poco pil... Per questo, caro Presidente, ti chiedo di restare al tuo posto, cioè alla presidenza del Parma: oggi più che mai lo sport, ed il calcio in particolare, hanno bisogno di persone come te, che si assumono degli impegni per passione, prima che per affari...: la tua storia a Parma, semplice e pulita, dimostra che sei un grande Presidente, molto più di quelli arroganti e potenti, ricchi e "saccenti" che hanno portato il calcio italiano nelle condizioni pietose che abbiamo davanti agli occhi. E nessuno dica che... "la legge è uguale per tutti": si candiderebbe per l'Oscar dell'ipocrisia...

Sono partiti i campionati e le attività del Gussago calcio

L'entusiasmo di Roberto Perotta per la nuova stagione

DI ADRIANO FRANZONI

È iniziata con rinnovato entusiasmo la nuova stagione sportiva che, come ci dice il Presidente Roberto Perotta, "porta fin dall'avvio numeri soddisfacenti ed anche una nuova gestione del settore giovanile". In effetti due squadre di Esordienti e due di Giovanissimi, aggiunti a circa 130 bambini dei Pulcini e Scuola Calcio, sono numeri davvero importanti. A questo si aggiunge il nuovo gruppo dirigente della Giovanile che vede Simone Valetti presidente e Vincenzo Crea responsabile di questo settore.

"La stagione è iniziata" sottolinea Roberto Perotta "con il gruppo del 2006 a Bellaria-Igea Marina, per quello che era annunciato come un campionato italiano ANSPI... in realtà, su 5 squadre "finaliste", ben 4 erano bresciane... diciamo che è stato un evento-business e che da un punto di vista sportivo è stata una delusione...

Noi comunque abbiamo partecipato con lo spirito giusto, cioè divertimento e gioco... con tutta l'aria della minivacanza... Dopo questa ennesima esperienza, forse vale la pena riflettere su queste manifestazioni... Poi, per quanto riguarda Allievi e Juniores, diciamo che sono due cantieri aperti... con la Juniores che soffre per l'esiguo numero di giocatori (solo 19) ma si è partiti col giusto entusiasmo.

La prima squadra è stata, anche quest'anno, molto ringiovanita e si punta ad un buon campionato con la salvezza da raggiungere prima possibile.

Ovviamente restano i problemi che si sono posti in questi ultimi anni, cioè quelli di natura economica e quelli relativi alle strutture, anche se, per queste ultime, pare che una so-



luzione possa esserci a medio termine... staremo a vedere, tenendo sotto controllo gli eventi.

Perotta ringrazia anche tutte quelle realtà che, in qualsiasi modo, sostengono le attività del Gussago calcio e che permettono di proseguire nelle varie iniziative, anche se la situazione generale non permette una definizione di programmi a lungo termine...

Dal punto di vista dirigenziale il Presidente dice che: "con tutte le attività ed iniziative che portiamo avanti

sarebbe auspicabile che arrivassero persone appassionate e di buona volontà... la sede del Gussago calcio è aperta...; buona cosa che ci siano stati 6 nuovi innesti a livello dirigenziale tra i pulcini e la scuola calcio.

Io sono fiducioso ed entusiasta e spero che tutti i dirigenti sappiano guardare oltre il proprio orticello... la società è composta da tante piccole e diverse realtà che devono camminare tutte insieme".

Il Gussago calcio è partito per nuove ed entusiasmantissime avventure!

GIOCHIAMO AL TOTOMONDIALE: il risultato

Come ben sappiamo, la Germania ha vinto, con pieno merito, il Mondiale 2014, superando in finale l'Argentina, mentre, per il terzo posto, l'Olanda ha battuto il malcapitato Brasile.

Vediamo come sono andati i pronostici del Gussago Calcio e chi è l'Azzeccamondiale. **Corrado Belzani** è la superstar, avendo azzeccato la Germania campione ed anche il terzo posto degli "orange" ed il quarto dei padroni di casa: fenomenale! **Flavio Emer** è l'unico ad aver pronosticato correttamente la finale, invertendo però il risultato.


Sycaj, Mazzini e Bignotti hanno azzeccato il secondo posto dell'Argentina, mentre nessuno degli aspiranti "Azzeccamondiale" è riuscito a pronosticare tutte e quattro le finaliste. In parecchi però, (**Belzani, Franzoni, Emer, Bignotti, Stornati**) hanno pronosticato tre delle quattro finaliste. Complimenti a Corrado per l'impresa... ed ora tutti vogliono giocare al superenalotto con lui...; tra due anni ci riproviamo con gli Europei.

La Redazione.





In questo numero proponiamo un interessante specchietto da conservare, con le informazioni su tutti i settori sportivi della Società del Gussago Calcio per l'anno 2014/15

La nuova stagione calcistica del Gussago Calcio



GUSSAGO CALCIO

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO


Scuola calcio • Pulcini

PRESIDENTE

Simone Valetti

Responsabile Sportivo

Enzo Crea

PRESIDENTE

Roberto Perotta

VICE PRESIDENTE

Corrado Belzani

TESORIERE

Francesco Bignotti

SEGRETARIO GENERALE

Gianfranco Spini

Direttore Sportivo
Esordienti • Giovanissimi • Allievi

Dario Brognoli

Direttore Sportivo
Prima squadra Juniores

Maurizio Bulgari

CONSIGLIERI

Massimo Abeni - Massimo Barbisoni - Corrado Belzani
 Francesco Bignotti - Dario Brognoli
 Maurizio Bulgari - Enzo Crea - Marco Fenudi
 Renzo Gaffurini - Rosa Marino - Adriano Franzoni
 Renato Lorini - Giorgio Mazzini - Francesco Montini
 Gian Paolo Pietroboni - Renato Reboldi
 Gianfranco Spini - Ferdinando Sycai - Roberto Ungaro
 Simone Valetti - Duilio Ferrari

ADDETTO STAMPA

Adriano Franzoni

Pulcini 2004 (Bianca)

Dirigente: **Simone Berti**
 Allenatori: **Egidio Facchini**

Pulcini 2004 (Rossa)

Dirigente: **Enrico Canciani**
 Allenatori: **Marco Tognolini**

Pulcini 2005

Dirigente: **Marco Fenudi • Paolo Magri**
 Allenatori: **Michelangelo Gerardi • Davide Gregorelli**

Scuola Calcio 2006 (Bianca)

Dirigente: **Ares Fantinelli**
 Allenatori: **Roberto Ungaro**

Scuola Calcio 2006 (Rossa)

Dirigente: **Vincenzo Sorrentino**
 Allenatori: **Daniele Verzelletti**

Scuola Calcio 2007

Dirigente: **Alberto Onofrio**
 Allenatori: **Paolo Beltrami • Firmo Reboldi**

Scuola Calcio 2008

Allenatori: **Francesca Conter • Francesca Esposito**

Scuola Calcio 2009

Allenatori: **Federica Papotto • Carlo Bonesi**

SETTORE GIOVANILE

Esordienti 2003
 Allenatore: **Gianfranco Squassina**
 Vice Allenatore: **Sergio Pasetti**
 Dirigenti: **Renzo Gaffurini**

Esordienti 2002
 Allenatore: **Gianpaolo Torchio**
 Vice Allenatore: **Sergio Franchi**
 Dirigenti: **Umberto Ombelli - Duilio Ferrari**

Giovanissimi 2001
 Allenatore: **Piergiacomo Galesi**
 Vice Allenatore: **Gianpietro Franzoni**
 Dirigenti: **Kobia Ngaine Hillary**

Giovanissimi 2000
 Allenatore: **Luca Minelli**
 Vice Allenatore: **Mattia Serpelloni**
 Dirigenti: **Massimo Barbisoni, Ferdinando Sycai**

Allievi 1998/9
 Allenatore: **Paolo Fiorucci**
 Vice Allenatore: **Nicola Pomarici**
 Dirigenti: **Gianfranco Spini**
Corrado Belzani, Fausto Serina
 Prep. Portieri: **Ruggero Dalla Piccola**
 Prep. Portieri: **Gianluca Mannini**

IL GIORNALE

Direttore Responsabile
 Adriano Franzoni

Coordinatore Editoriale e Grafica
 Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione
 Pierangela Franzoni

Redazione
 Corrado Belzani, Gianfranco Spini
 Francesco Montini, Kobia Ngaine Hillary

SETTORE MEDICO

Medico
 Dott. **Alberto Patelli**

Fisioterapista
Michele Trainini
Manuel Severino

MAGAZZINO

Magazziniere
Luigi Marelli

SITO WEB

www.gussagocalcio.it
 Simone Valetti
 Francesco Montini by Best Net

Sede Gussago Calcio: Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS) - Tel-Fax: 030 2774642
 La sede è aperta a tutti il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00
 e-mail: info@gussagocalcio.it • redazione@gussagocalcio.it • www.gussagocalcio.it



SETTORE GIOVANILE

Scuola Calcio e attività motorie (anni 2004-2009)



Pulcini 2004

Impegni delle squadre:

**Campo in erba
 Centro Sportivo
 "C. Corcione"**

- **martedì e giovedì**
dalle ore 17.30 alle 19.00
- **sabato**
dalle ore 14.00 alle 17.00
(partita)

Per informazioni:

Enzo Crea
3393454897



Pulcini 2005



Pulcini 2006



ANSPI 2007



Scuola Calcio 2008



Scuola Calcio 2009

Pulcini 2004 (Bianca)

Dirigente: **Simone Berti**
Allenatori: **Egidio Facchini**

Pulcini 2004 (Rossa)

Dirigente: **Enrico Canciani**
Allenatori: **Marco Tognolini**

Pulcini 2005

Dirigente:
Marco Fenudi
Paolo Magri
Allenatori:
Michelangelo Gerardi
Davide Gregorelli

Scuola Calcio 2006 (Bianca)

Dirigente: **Ares Fantinelli**
Allenatori: **Roberto Ungaro**

Scuola Calcio 2006 (Rossa)

Dirigente: **Vincenzo Sorrentino**
Allenatori: **Daniele Verzelletti**

Scuola Calcio 2007

Dirigente: **Alberto Onofrio**
Allenatori:
Paolo Beltrami • Firmo Reboldi

Scuola Calcio 2008

Allenatori:
Francesca Conter
Francesca Esposito

Scuola Calcio 2009

Allenatori:
Federica Papotto
Carlo Bonesi

Allenatore portieri:
Flavio Rivetti

SETTORE GIOVANILE: ESORDIENTI 2002 e 2003



Allenatore: Gianpaolo Torchio - Vice Allenatore: Sergio Franchi
Preparatore Portieri: Gianluca Manini - Dirigente: Umberto Ombelli - Duilo Ferrari
Allenamenti: Lunedì e Mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.30 - Centro sportivo Marcolini
Partita: Sabato pomeriggio ore 17.00 - Centro sportivo Marcolini



Allenatore: Gianfranco Squassina - Vice Allenatore: Sergio Pasetti
Preparatore Portieri: Ruggero Dalla Piccola - Dirigente Renzo Gaffurini
Allenamenti: Lunedì e Mercoledì dalle ore 17.30 alle 19.15 - Centro sportivo Marcolini
Partita: Sabato pomeriggio ore 15.00 - Centro sportivo Marcolini

SETTORE GIOVANILE: GIOVANISSIMI 2000 e 2001



Allenatore: **Luca Minelli** - Vice Allenatore: **Mattia Serpelloni**
Preparatore Portieri: **Gianluca Manini**
Dirigenti: **Massimo Barbisoni, Ferdinando Sycal**
Allenamenti: **Martedì e Venerdì dalle 17.00 alle 18.30 - Centro sportivo Marcolini**
Partita: **Domenica mattina ore 10.00 - Centro sportivo Marcolini**



Allenatore: **Piergiacomo Galesi** - Vice Allenatore: **Gianpietro Franzoni**
Preparatore Portieri: **Gianluca Manin**
Dirigente: **Kobia Ngaine Hillary**
Allenamenti: **Martedì e Venerdì dalle 17.45 alle 19.15 - Centro sportivo Marcolini**
Partita: **Sabato pomeriggio ore 15.30 - Centro sportivo Marcolini**

SETTORE GIOVANILE: ALLIEVI

Allenatore: **Paolo Fiorucci** - Vice Allenatore: **Nicola Pomarici**

Preparatore Portieri: **Ruggero Dalla Piccola**

Dirigenti: **Corrado Belzani, Fausto Serina, Gianfranco Spini**

Allenamenti: **Mercoledì e Venerdì dalle 18.30 alle 20.15 - Centro sportivo Sari**

Partita: **Domenica mattina ore 10.00 - Centro sportivo di Castegnato**

CATEGORIA: JUNIORES

Allenatore: **Silvio Regola** - Vice Allenatore: **Luciano Galoppini**

Preparatore portieri: **Ruggero Dalla Piccola**

Dirigenti: **Aldo Raccagni - Renato Reboldi**

Allenamenti: **Martedì e Giovedì dalle 18.00 alle 19.30 - Centro sportivo Sari**

Partita: **Sabato pomeriggio ore 15.00 - Centro sportivo di Castegnato**

Prima Squadra: **Promozione**



Allenatore: **Guido Ronchi** - Vice Allenatore: **Renato Ronchi**

Preparatore portieri: **Flavio Rivetti**

Dirigenti: **Roberto Ungaro** - **Francesco Montini** - **Gian Paolo Pietroboni**

Allenamenti: **Mercoledì e Venerdì dalle ore 19.15 alle 21.00 - Centro sportivo Sari**

Partita: **Domenica pomeriggio - Centro sportivo Corcione**

25 luglio 2014: salvezza come obiettivo primario

Presentata la prima squadra del Gussago Calcio

Il Gussago Calcio, pronto ad affrontare una nuova avventura nel campionato di Promozione, riparte da dove aveva lasciato.

La conferma più importante è quella di Fausto «Tino» Ungaro, la bandiera. In maggio ha tagliato il traguardo delle 400 partite in maglia biancorossa, il capitano può a tutti gli effetti essere considerato il Gussago: è nato infatti nel 1981, l'anno di fondazione della società.

Il Presidente Roberto Perotta ha dichiarato: "La squadra allestita è giovane, ma di qualità, pur avendo mantenuto alcuni elementi importanti di esperienza. Ungaro sarà l'esempio che i giovani dovranno ammirare, per grinta, coraggio e qualità umane. A Gussago, prima che giocatori, conta l'essere uomini.

Vorrei un gruppo sempre unito, a prescindere dalle decisioni dell'allenatore,

e motivato. La salvezza è alla nostra portata". Piena fiducia nell'operato di Guido Ronchi, tecnico che solo lo scorso anno era stato promosso in prima squadra dalla Juniores: «Ringrazio la società per la fiducia che mi è stata data. Sono convinto che la salvezza sia un obiettivo alla nostra portata,

ma che al tempo stesso debba essere sudato di partita in partita.

Il prossimo campionato presenterà parecchie insidie, ma sono sicuro che tutti i ragazzi chiamati a far parte di questo ambizioso progetto non avranno problemi nel farsi trovare pronti."



La gita di fine stagione del Gussago Calcio a Montescudaio

Tre giorni passati in amicizia e divertimento

DI RENZO GAFFURINI

Come degno compimento della stagione calcistica 2013/14, anche quest'anno non poteva mancare la gita conclusiva del Gussago Calcio, riservata ai ragazzi delle categorie Esordienti e Pulcini. Si è partiti di buon mattino sabato 31 maggio per fare ritorno nella serata del 2 giugno, dopo tre giorni passati in amicizia, divertimento, tanto calcio e non solo. Si è riproposta una meta già collaudata in anni passati e cioè il villaggio turistico camping Montescudaio immerso nel bosco delle colline nei dintorni di Cecina. Una struttura immersa nel verde dotata di area giochi, due campi da calcetto in erba sintetica, due piscine ed altri servizi ancora: il tutto ad uso quasi esclusivo del nostro gruppo composto da una quarantina di ragazzi ed una quindicina di accompagnatori (allenatori e dirigenti). Sabato mattina dedicato al viaggio in pullman (con sosta obbligatoria per una gradita merenda autogestita) e, dopo il pranzo presso il ristorante caratteristico del villaggio, tornei interni di calcetto e giochi a volontà. Presidente e vice del Gussago Calcio, insieme ad altri dirigenti, sono riusciti a garantire la partecipazione di tutti i ragazzi presenti in gita ad alcuni tornei organizzati appositamente dalla società locale Palazzaccio, che ringraziamo sentitamente, quale occasione di divertimento, confronto e scambio in amicizia. Ed è così che nella mattinata di domenica la squadra esordienti (rinforzata da alcuni baldi pulcini 2003) ha partecipato ad un torneo dove oltre alle squadre del Palazzaccio e del Cecina vi è da segnalare la collaborazione all'evento della Onlus Ecpat (impegnata nella lotta allo sfrutta-



mento sessuale dei bambini, prostituzione minore, pornografia infantile e traffico di bambini) che ha simpaticamente coinvolto i ragazzi ed i presenti nella sensibilizzazione al tema. Nel pomeriggio torneo analogo per i pulcini dell'anno 2004 ed il lunedì mattina stessa sorte per i ragazzi del 2003, a cui va il premio quale annata più numerosa presente in gita. E coloro che a turno non erano impegnati nei vari tornei? Ovviamente calcio (nei campi

del villaggio) ed anche un poco di sana e fredda piscina, davvero invitante e rilassante.

Nel pomeriggio di lunedì, mestamente, abbiamo ripreso la via del ritorno; con la presunzione dei dirigenti della società di aver fatto trascorrere (ed aver trascorso) tre simpatiche giornate ai ragazzi, in compagnia ed amicizia, come giusto coronamento di una stagione trascorsa insieme a calcare campi di calcio. E l'anno prossimo?



Grande partecipazione presso il Centro Sportivo Corcione

L'open day della scuola calcio

DI SIMONE VALETTI

Bella esperienza quella vissuta sabato 20 settembre al centro sportivo "C. Corcione" dalla nostra Scuola Calcio: un pomeriggio dove semplici ingredienti quali calcio e voglia di divertirsi hanno contagiato tutti i presenti.

Uno dei principali obiettivi, tra quelli non sportivi, sul quale la nostra Scuola Calcio ha deciso di concentrarsi nei prossimi mesi è il maggiore coinvolgimento di tutte le sue componenti perché se più persone portano il proprio contributo è più facile trovare soluzioni migliori. In quest'ottica abbiamo da poco terminato le riunioni di presentazione ai genitori del programma della prossima stagione e tra qualche mese, all'avvio della seconda parte della stagione, ci incontreremo nuovamente per raccogliere suggerimenti, idee ed eventuali lamentele. Con allenatori e dirigenti stiamo attivando dei percorsi che favoriscano lo scambio di informazioni e che consentano a tutta la nostra struttura di lavorare verso un obiettivo comune. Per coinvolgere maggiormente anche i bambini abbiamo pensato all'Open day, un modo divertente per festeggiare tutti insieme l'inizio della nuova stagione. Dopo un allenamento "leggero", sono iniziati i tornei con squadre "miste", proposti per favorire la conoscenza tra bambini, anche al di fuori del proprio gruppo/squadra. Terminate le sfide, spazio alla merenda a base di torte preparate



da alcuni genitori e gelato, offerto da Antico Eremo. Infine il momento più emozionante, la presentazione delle squadre: bambini e allenatori sono stati festeggiati ed applauditi dai dirigenti e dal numero pubblico sugli spalti. Schierate le squa-

dre a centro campo, tutti in piedi per cantare l'Inno di Mameli, ad aprire in modo ufficiale la nuova stagione ed a chiudere una giornata certamente impegnativa ma ricca di soddisfazioni per tutti i presenti.

Arrivederci a presto sui campi!

Collaborazione tra la Banca Popolare di Vicenza e il Gussago Calcio



La Banca Popolare di Vicenza e l'Associazione calcistica del Gussago Calcio hanno avviato un progetto di collaborazione. La Banca ha deciso di omaggiare tutti gli iscritti all'Associazione del Gussago Calcio di una carta ricaricabile gratuita. La Banca ha voluto dare un segno tangibile della presenza del proprio Istituto sul nostro territorio, a sostegno di attività fondamentali per la crescita e l'aggregazione giovanile.

Hobby di carta

di Sabrina Cavalleri



Orari negozio:
 lu-ve 09.00 - 18.00
 sabato 09.00-12.30 14.00-18.00
 via Mazzini n. 28 - Concesio (Bs)
 Telefono 030 3459915

SHOP ONLINE

www.hobbydicarta.it • info@hobbydicarta.it

Hobby di Carta dal 2005

si propone come una vera fucina di idee creative: dalla vendita di materiali per l'hobbistica a vari corsi di tecniche decorative come decoupage, stamping, cake design, cucito creativo e Scrapbooking. In 750 mq è possibile trovare migliaia di tessuti americani e carte decorate, centinaia di timbri e tamponi, perforatori e fustelle, attrezzature e accessori delle migliori marche, per realizzare da soli o con un consiglio mirato progetti unici e originali da regalare o da regalarsi.

Lo staff di Hobby di Carta vi aspetta!

L'avventura dei nostri piccoli atleti

Il torneo nazionale a Bellaria

DI PAOLO BELTRAMI

Comunque vada sarà un successo. Una frase che spesso viene detta ma che per noi è stata una sorta di motto fin da quando a maggio ci siamo guadagnati la possibilità di passare cinque giorni a Bellaria per partecipare alle fasi nazionali del Torneo Anspi.

Così è cominciata l'avventura che abbiamo proposto a tutti ventotto i bambini senza distinzioni, esclusioni o selezioni di alcun tipo, in quanto consideravamo più importante vivere l'esperienza in sé, rispetto al risultato strettamente sportivo, per noi secondario.

Alla fine hanno scelto di partecipare dodici bambini, così domenica 31 agosto siamo partiti tutti assieme in direzione del mare con il nostro bagaglio di risate.

A Bellaria abbiamo poi ritrovato il gruppo di genitori e parenti che si era organizzato per partecipare alla manifestazione e farci sentire il proprio sostegno nelle partite.

Nei quattro giorni successivi non abbiamo praticamente avuto un momento di tregua. Ed è stato proprio questo il bello. Abbiamo partecipato a manifestazioni previste dall'organizzazio-



ne, giocato le nostre partite, sfilato in corteo per le vie del paese, fatto il bagno al mare, costruito il consueto castello di sabbia (anzi nel nostro caso uno stadio) e siamo anche sfrecciati a bordo dei caratteristici riscio per le strade di Bellaria.

Per quel che riguarda l'aspetto strettamente calcistico a dire il vero ci aspettavamo di giocare più partite, incontrando molte più squadre per confrontarci con le più svariate realtà italiane. Invece, a causa di numerose rinunce da parte di altre società, abbiamo disputato solo quattro partite, per di più con tre formazioni bresciane ed una campana.

Le partite si sono svolte su un minuscolo campetto di calcetto, unico terreno al riparo dalla pioggia, messo a disposizione dagli organizzatori.

Delle quattro partite giocate ne abbiamo vinta solo

una, ma che ci ha dato estrema soddisfazione perché giocata contro un avversario che quest'anno avevamo incrociato altre tre volte. Nelle altre partite non abbiamo avuto lo stesso risultato per le più svariate ragioni, che vanno dalla bravura dell'avversario alla cattiva sorte che con noi si è accanita particolarmente in una partita.

Pazienza, nonostante ciò bisogna dire che i nostri bambini hanno messo in campo sempre i nostri insegnamenti, dando il massimo impegno e avendo rispetto di regole e avversari.

Questi cinque giorni trascorsi tutti insieme sono stati molto importanti, in quanto hanno rappresentato per i bambini un'occasione di crescita nonché un'opportunità di conoscerci tutti meglio, divertirci, rafforzando così un bel gruppo.

E ci siamo divertiti tutti, bambini allenatori e genitori, e per questo in conclusione posso riprendere la frase iniziale dicendo che abbiamo già scordato come sia andata, ma ci ricorderemo sempre che è stato un successo.



5^a lo spiedo scoppiettando

2014

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

Gussago

TUTTI I GIOVEDÌ

dal 18 SETTEMBRE al 27 NOVEMBRE 2014

Trattoria CANALINO • Tel. 030 2770690

Trattoria CARICATORE • Tel. 030 2529192

Trattoria CAMPAGNOLA • Tel. 030 3730979

Trattoria NUOVO RUSTICHELLO • Tel. 030 2520360

Antica Trattoria PIÈDELDOS • Tel. 030 2185358

Osteria DELL' ANGELO • Tel. 030 2770139

Osteria IL MONASTERE • Tel. 030 2524777

Osteria SANTISSIMA • Tel. 030 2521685

Trattoria CASCINA BOMBAGLIO • Tel. 030 2771178

Trattoria DA PINA • Tel. 030 2772279

Trattoria MAGHER • Tel. 0302770147

Ristorante LA STACCA • Tel. 030 2770070

Agriturismo DA MARIO E ROSA • Tel. 030 2520396

SPIEDO D'AUTORE • MENÙ

Minestra sporca
Spiedo di Gussago De.Co.
con polenta
Patate al forno



Vino in abbinamento:
Cellatica Superiore D.O.C.
Curtefranca Rosso D.O.C.



Caffè
Grappe di Gussago

euro 25,00

GATTA
wine.makers



AZIENDA AGRICOLA
GIUSEPPE FARONI



ASSOCIAZIONE
**CRISTORANTI
DI GUSSAGO**
FRANCIACORTA



COMUNE DI GUSSAGO

ASSESSORATO AL COMMERCIO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO AMBIENTE
E AGRICOLTURA

Segreteria organizzativa e informazioni:

UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO telefono 030.2522919

email: sviluppoeconomico@comune.gussago.bs.it

www.comune.gussago.bs.it

Patrocinato dalla **PROVINCIA DI BRESCIA**

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AGRITURISMO ED ALIMENTAZIONE

Metti una sera a cena...

Osteria il Monastere a Cívine di Gussago



E' difficile riuscire a stilare un elenco di piatti da proporre in un ristorante, si aggiunga a questo il fatto che a noi piace cucinare e anche assaggiare tutto quanto, e difficilmente non ci garba qualcosa!

Si è trovata una soluzione pensando di proporre sì piatti della cucina bresciana, ma anche delle pietanze tradizionali delle varie regioni italiane anche con un tocco di personalizzazione se sarà il caso.

Ed ancora di organizzare serate tematiche proponendo anche cucina tradizionale di altre località internazionali e cibi da conversazione, seguendo il succedersi delle stagioni, il tutto utilizzando il più possibile prodotti naturali, a km zero e di nostra produzione!

Ed inoltre nel menù saranno sempre presenti piatti vegetariani.



Anche l'Osteria il Monastere partecipa alla promozione "lo spiedo scoppiettando"

Menù spiedo:

Affettati e formaggio di malga

Minestra sporca o casoncelli

Spiedo con polenta

Patatine fritte

e verdura fresca

Dolce - vino - acqua - caffè

€ 25,00

OSTERIA IL MONASTERE

di Soncina G. Bezzi A. Loda L. s.n.c.

via Cívine, 75 - 25064 Gussago BS

Tel. 030 252 4777 • Cell. 347 531 9453 - 377 463 4745

e-mail: osteriailmonastere@yahoo.it

www.osteriailmonastere.altervista.org

Alcuni nostri piatti

Antipasto della casa:

Affettati misti - formaggio di malga con miele - tortino vegetariano - riso venere con gamberetti e zucchine - caramelle di pasta sfoglia ripiene di salmone e patate.

Primi piatti:

Casoncelli bresciani fatti in casa - bucatini al pesto di mandorle - bucatini al pesto di pomodori secchi - gnocchi al gorgo e noci - tagliatelle al ragù di pesce spada - risotto ai funghi - risotto al rosmarino, limone e zenzero.

Secondi piatti:

Tagliata alla Robespierre, all'aceto balsamico, in crema al pepe rosa e classica - medaglioni alla crema di gorgo - medaglioni di ricotta e mortadella con crema di piselli, bastoncini di pollo affumicati.

Inoltre spiedo, grigliata e fiorentina su prenotazione.

Tutti i dolci sono realizzati dalla nostra cucina.

Menù personalizzati per compagnie.

È sempre consigliata la prenotazione!



MULTILINGUE
Advanced Communication Services



**L'INGLESE
PER RAGAZZI**

ENGLISH FOR TEENS

...join us!!!

<i>Destinatari</i>	Ragazzi dai 13 ai 19 anni
<i>Partecipanti</i>	Minimo 4 Massimo 9
<i>Durata</i>	28 ore + 28 ore
<i>Docenti</i>	Madrelingua qualificati per la docenza
<i>Incontri</i>	1 volta a settimana da 2 ore in orario pomeridiano
<i>Obiettivi corso</i>	Migliorare la lingua inglese con il metodo comunicativo. Grazie ai temi di discussione, alle attività svolte e al piccolo gruppo i partecipanti miglioreranno la pronuncia, l'intonazione, la correttezza grammaticale e la comprensione con il supporto di docenti madrelingua in un ambiente gradevole e stimolante.
<i>Livelli</i>	Livelli: E' previsto un livello pre-intermedio e un livello intermedio.
<i>Inizio</i>	1° ciclo ottobre – 2° ciclo febbraio
<i>Sconto amici</i>	Sconto del 20% per i lettori del Giornale del Gussago Calcio

Per informazioni: Tel. 030 3365516 • 030 3702554

Brescia: Borgo Pietro Wührer, 123 • Via Cantore, 46

e-mail: corsi@multilingue.it • www.multilingue.it

MULTILINGUE®

Adottiamo... il Giornale

Prosegue l'iniziativa proposta ai lettori del nostro giornale: "Adottiamo... il Giornale". Eccoci dunque a chiedere una piccola grande collaborazione: invitiamo chi tra di voi, o tra i vostri parenti o amici, ha un'attività economica, commerciale, a contattarci per l'inserimento di uno spazio pubblicitario o un'edizione sul nostro giornale. Un piccolo contributo che potrebbe garantire la sopravvivenza del giornale. **Inutile sottolineare che contiamo sulla vostra collaborazione, così da poter uscire con altri numeri del giornale e farlo crescere insieme a Voi.**

La Redazione

**"Adotta...
il Giornale"
del Gussago
Calcio**



Centro Massaggi

TRATTAMENTI ANCHE A DOMICILIO



RICCARDO MINETTI

Massofisioterapista

Riflessologo

Posturologia clinica integrata

**Camignone di Passirano
(Brescia)**

**via Don Minzoni, n.12
tel. 3382621314**

**CONTATTACI PER LA
TUA PUBBLICITA' SU
QUESTA TESTATA E
IN ALTRI MAGAZINE
CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITA'**



Eurocolor
centro stampa

030 7721730

di Rinetta Faroni



Presentato il libro "I paramenti della Pieve di Gussago"

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Serata speciale, quella del 12 agosto 2014, nella Prepositurale Pievana di Gussago: proprio nella settimana della Festività di S. Maria Assunta, cui la nostra Prepositurale è intitolata, è stato presentato il libro di Sara Vittorielli **"I paramenti della Pieve di Gussago - Dal Settecento all'Ottocento: vicende storiche e modelli"**, pubblicato dalla Parrocchia di S. Maria Assunta per iniziativa del Prevosto don Adriano Dabellani e curato dal consulente editoriale gussaghese Giorgio Mazzini.

Durante la serata ho offerto una sintesi storica circa la Pieve come antica istituzione della nostra comunità, don Adriano Dabellani ha portato il suo saluto al numero pubblico presente, offrendo un contributo di riflessione spirituale e culturale circa tali artistici parati liturgici; la relazione di Monsignor Federico Pellegrini, Direttore

dell'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Brescia e Cerimoniere Vescovile, ha proposto il percorso storico e simbolico delle vesti sacre nella storia ed ha introdotto il momento della presentazione vera e propria del libro da parte dell'autrice. La spiegazione, corredata dalle immagini tratte dal bel volume, già tesi di laurea ma di lettura molto interessante e accessibile anche ai non esperti, ha avuto preziosa conclusione nella successiva visione diretta dei parati più prestigiosi conservati nella nostra Prepositurale predisposti su manichini sullo sfondo dell'altare maggiore.

Per saperne di più sulla storia del nostro tesoro religioso artistico e ammirarne da vicino la bellezza, vale la pena avere in casa il libro, in vendita presso la Prepositurale, cui resta il ricavato per le opere della parrocchia.



L'autrice Sara Vittorielli durante la presentazione del libro

GUSSAGO CALCIO E IL SUD SUDAN CIBO SANO, CIBO PER TUTTI

La scuola di Sale conquista il secondo posto al concorso nazionale

È con grande gioia che informiamo che le classi 3A e 3B (A.S. 2013/2014) della Scuola Primaria Teresio Olivelli di Sale si sono classificate seconde (nella categoria scuole primarie) al concorso nazionale "Cibo sano, cibo per tutti" indetto da CESAR - Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Come il titolo suggerisce, si è voluto parlare di cibo, di nutrizione, di sana alimentazione, intesa come diritto universale. Il cibo, infatti, è un bisogno primario comune a tutti, ma con molte sfumature differenti tra Nord e Sud del mondo. Il concorso chiedeva agli studenti di realizzare un'opera o un elaborato artistico per raccontare la fame, il dramma di milioni di bambini afflitti dalla fame e dalla malnutrizione acuta grave, con malattie e conse-

guenze spesso letali, riflettendo, però, su queste differenze. Si parla infatti di "malnutrizione" anche nelle nostre società, ma ci si riferisce però alla cattiva alimentazione, ai cibi spazzatura e ai problemi che sempre più affliggono i nostri giovani, come obesità, anoressia, bulimia e via dicendo. Una differenza enorme, che ha mille spiegazioni e molte sfumature, su cui riflettere. **Un concorso per imparare a non sprecare risorse, a mangiare sano e a scoprire come il nostro aiuto può cambiare con un piccolo gesto centinaia di vite.** Il concorso si inserisce all'interno di una campagna di sensibilizzazione e sostegno al programma nutrizionale materno infantile con cui CESAR - Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus sta combattendo da mesi una gravissima emergenza fame in Sud Sudan.

Il giudizio della Commissione Valutatrice del concorso recita: **L'Istituto viene premiato per l'incisività del messaggio dato dai ragazzi delle classi 3A e 3B, ed in particolare per la splendida idea di raccontare il loro rapporto con la scuola della comunità Sud Sudanese (ALIAP) gemellata con il loro Comune (Gussago) parlando di diritti attraverso la quotidianità dei bambini nelle due diverse realtà.** Per poter visionare l'elaborato:

www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org

Complimenti ai vincitori!!!



Album dei Ricordi

Si tratta di tre componenti della famiglia Codenotti "dè Ela", della contrada Villa di Gussago, soprannominati Esùrei perché, da bravi viticoltori, avevano le cantine piene di "ése", le botti, i tini del vino da vendere (anche i soprannomi richiederebbero approfondimenti glottologici e antropologici, oltre al "colore" e al divertimento che portano con sé).

La foto fu scattata prima del 1930 da un amico dei Codenotti, un certo Tresoldi di Milano, venuto a Gussago a trovare Paolo Codenotti con cui aveva fatto il militare e che con lui aveva portato i soccorsi a Messina nel terremoto del 1908. Il Tresoldi aveva una macchina fotografica con cui volle immortalare i suoi amici vicino al cancello della casa di via Pinidolo, oggi civico n. 30: al centro, il capofamiglia nonno Andrea Codenotti, con due bastoni per una caduta dal carretto; la moglie nonna Paola Tomasini (dei Légor) e il primogenito figlio Paolo, nato nel 1888. In seguito, una delle figlie li rimproverò perché indossavano i vestiti da lavoro: meglio per noi, che possiamo avere testimonianza di un look autentico tipico forse da più di un secolo dei contadini gussagesi e lombardi in genere.



Siamo sempre nel cortile della casa Codenotti in contrada di Villa. Fu scattata nel 1927, per documentare la numerosa famiglia, nove figli tra femmine, quattro, e cinque maschi. Seduti in prima fila, al centro, col bastone, il capofamiglia Andrea Codenotti, alla sua sinistra la moglie Paola Tomasini; alla destra di Andrea, la figlia Dirce, che non si sarebbe sposata; all'altro lato, la figlia Rosina, sposata Cirelli in Palazzina. In piedi, da sinistra, gli altri figli in ordine di età: Paolo sposato con Catina Gozio di Piedeldosso, Innocente (Nusent) sposato con Margherita detta Ica, di un altro ramo Codenotti (dei "Mara"), Giulia (anche lei nubile), Giovanni (il mio "nonno Giani") sposato a Teresa Zanotti del Magher di Navezze, Pasquina sposata a Celestino Barucco, Giuseppe (Pi) sposato con Pierina Gozio (dei Bernardei) e Stefano, sposato con Rosa Tregambe.

Qui sotto compaiono i medesimi adulti della foto di gruppo precedente, ma con la figliolanza esistente al momento della foto, scattata sempre a metà degli anni Venti del secolo scorso. Famiglia patriarcale che ben presto si sarebbe sciolta, ogni nucleo avrebbe avuto la sua autonomia dal capofamiglia, con lavori propri, come contadino, carrettiere, viticoltore; e ognuno con la sua casa, in contrade varie, ma sempre in Gussago.

Rinetta Faroni



Vuoi stampare un libro di racconti,
poesie, ricordi...

STAMPA IL TUO LIBRO CON NOI

Eurocolor
centro stampa

Graphics Editing
Mazzini
SERVIZI GRAFICI & EDITORIALI

info@graphicsediting.it

www.eurocolor.net • www.graphicsediting.it



di Roberto Ricci



Canederli con speck e burro

L'angolo della cucina • a cura del CFP Canossa

Ingredienti

200gr pane raffermo
100gr speck dell'aAlto Adige
50gr salsiccia o salame magro
50gr prosciutto crudo magro
½ bicchiere di latte
½ cipolla
1 ciuffetto di prezzemolo
1 uovo - Noce moscata
Farina - 80gr burro
Trentingrana grattugiato
Olio extravergine - Sale e pepe

Procedimento:

Mettere ad ammolare in una ciotola la mollica di pane tagliata a cubetti con del latte tiepido, per circa due ore. Tagliate a dadini lo speck, sminuzzate la salsiccia privata della pelle e riducete a pezzettini il prosciutto. Sbucciate la cipolla e tritatela finemente; mondate, lavate e tritate il prezzemolo.

Scaldare 1 cucchiaio di olio in una padella, unite lo speck e il prosciutto e fateli rosolare fino a quando saranno trasparenti, quindi aggiungete la cipolla e fatela appassire. Versate il ricavato nella ciotola con il pane, dopo aver eliminato quanto più grasso possibile; unite anche la salsiccia sbriciolata, l'uovo e mescolate bene.

Regolate di sale e pepe e profumate con una noce moscata grattugiata e metà del prezzemolo, quindi incorporate la farina sufficiente per ottenere un impasto morbido ma compatto.

Con le mani bagnate formate delle palline rotonde di circa 7-8 cm di diametro. Portate a ebollizione abbondante acqua, salatela e cuocete i canederli per circa 10 minuti a fuoco dolce; nel frattempo fate fondere il burro in un tegamino. Scolate i canederli con il mestolo forato, conditeli con il burro, accompagnando con formaggio grattugiato e con il restante prezzemolo tritato.

Se vi piace, potete cuocere i canederli, per lo stesso tempo, in abbondante brodo di carne e servirli con lo stesso liquido di cottura, cosparsi di formaggio e prezzemolo tritato.



via E. Fermi, 40 - Gussago (Bs)
tel +39 030 3730216 - fax +39 030 3739122
<http://www.alphapac.com/>

Centro di formazione professionale
Canossa
BRESCIA

- OPERATORE della Ristorazione**
Preparazione pasti
- OPERATORE della Trasformazione Agroalimentare**
Panificazione e Pasticceria.
- OPERATORE della Ristorazione**
Servizi di Sala Bar
- OPERATORE Agricolo**
Addetto alle colture erbacee arboree ortofloricole

FONDAZIONE ENAC LOMBARDIA CFP CANOSSA
VIA S. Antonio N 53 Brescia - TEL 030 2004013
www.cfpcanossa.it

CONTATTACI PER LA
TUA PUBBLICITA' SU
QUESTA TESTATA E
IN ALTRI MAGAZINE
CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITA'



Eurocolor
centro stampa

030 7721730

Progettazione Grafica
Stampati commerciali
e industriali
Editoria
Stampa offset e digitale
Packaging e cartotecnica
Partecipazioni nozze ed eventi
Banner e Manifesti
Calendari personalizzati
Vestizione automezzi
... e tanto altro!



OSTERIA BOLLEINPENTOLA
Via Santa Croce, 1 - Gussago (Bs)
Ogni martedì sera "GNOCCHO FRITTO"

per prenotazioni:

030 2523208 - 333 6935984



segui su facebook
www.osteriabolleinpentola.it

SPIEDO IL GIOVEDÌ SERA





Che ha fatto di male Machiavelli?

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Dante! Chi non sa che Dante è un grande! Lui ha preso la cultura colta, quella che si tramandava nel latino dei monasteri e delle abbazie (*Il nome della rosa* di Umberto Eco insegna) e l'ha trasferita nella lingua volgare, ossia quella lingua che in un certo senso era ancora il latino (come sarebbe il nostro dialetto), ma che si era tanto contaminata da diventare un'altra cosa. Una lingua parlata per far fronte al vivere quotidiano, senza grandi pretese e senza una tradizione scritta, un po' come il latino, prima che Cicerone lo piegasse alle speculazioni dei filosofi greci. Insomma, ha costruito una lingua che fosse capita dai figli dei mercanti di Firenze - che il latino per loro era arabo (erano i cadetti dei nobili di rango ad aver accesso alla cultura colta) -, ma in grado di ragionare di scienza, filosofia, diritto, politica, teologia... Ne esce la *Commedia*, che poi Boccaccio chiamerà *Divina*, una specie di enciclopedia della cultura medievale, scritta con un'arte ancor oggi apprezzata in tutto il mondo.

E l'altro padre? Petrarca? Che fa Petrarca? Compose poemi in latino ai quali aveva affidato la sua fama e per i quali era stato laureato poeta. E a tempo perso si diletta a comporre poesie nella lingua che parlava con la governante o con lo stalliere o quando si fermava in una trattoria. Ne è uscito il *Canzoniere*, una raccolta di rime in volgare che l'hanno reso grande e che sono state pietra di paragone fino all'Ottocento.

E il terzo padre? Boccaccio? Lui fa con la prosa quello che Petrarca ha fatto con la poesia. Attinge alla tradizione novellistica e le dà il respiro della lingua colta, il latino, diventando d'esempio in tutta Europa.

E Ariosto? S'infila nella tradizione cavalleresca della corte estense, imprimendole un impianto linguistico

di ampio respiro, tanto da poter essere apprezzata anche fuori Ferrara.

E Machiavelli? Anche lui è un padre della lingua italiana. Machiavelli è il fondatore della moderna scienza politica. I suoi interlocutori, non solo fiorentini, erano tra gente che il latino... E allora costruisce un linguaggio pratico, conciso, ma efficace nel farsi capire anche fuori Firenze.

E Galileo? Galileo è il fondatore della scienza moderna. Ha i suoi interlocutori non tra i filosofi aristotelici inchiodati ai loro pregiudizi, ma nei cantieri, nelle officine, nelle botteghe, là dove la gente era «senza lettere» come diceva di sé Leonardo e si coltivavano le arti «meccaniche».

Ma, ditemi un po': perché questi uomini illustri che ho menzionato hanno tutti un'ottima fama, eccetto uno, sul cui nome sono stati conati termini non affatto lusinghieri? Ingiustamente, aggiungo. Che ha fatto di male Machiavelli?

Machiavelli è entrato nella Storia e ne è uscito con delle costanti che ha condensato in un breve manuale, *Il Principe*.

Mi spiego con una citazione: «consideriamo Ciro e li altri che hanno acquistato o fondato regni: li troverete tutti mirabili; e se si considereranno le azioni et ordini loro particolari, parranno non discrepanti da quelli di Moisè, che ebbe» nientemeno che Dio per precettore.

Insomma ci sono delle costanti che trascendono spazio e tempo e culture. Se vuoi governare, se vuoi tenere in piedi uno stato devi attenerti a certe regole, che non necessariamente puoi sbandierare: il segreto di stato serve anche a questo.

Ma che colpa ne ha lo studioso che le porta allo scoperto? Sarebbe come colpevolizzare un medico per avere descritto le caratteristiche di un morbo.

Dunque, se ci sono delle costanti nella storia, allora ci sono delle cose che si ripetono.

Del resto perché Cervantes, quando al rinsavito don Chisciotte fa gettare nel camino i poemi cavallereschi della sua biblioteca, preserva dalle fiamme il poema di Ariosto? Perché anche Ariosto, come il suo coevo Machiavelli, estrae delle costanti: le costanti del comportamento umano.

Gira e rigira gli uomini fanno le stesse cose.

Gira e rigira governanti e governati fanno le stesse cose.

E attorno ai governanti sorgono delle consorterie che più che altro badano ai loro interessi.

È naturale, nel senso che sta nella natura delle cose.

Ma nella natura delle cose sta anche - anche questa è una costante - che a un certo punto qualcuno si rende conto di essere defraudato e questo qualcuno si mette con altri qualcuno per cambiare le cose, e a cose cambiate un po' alla volta attorno a questi qualcuno che hanno cambiato le cose sorgono delle consorterie... finché qualcuno a sua volta mettendosi con altri qualcuno... La ruota gira.

E tutto dipende da chi sta in alto quando ti è capitato di vivere: se le consorterie o il cambio della guardia. E ciò è affidato al caso o alla Fortuna, come chiamavano il caso nel Rinascimento. È lei che regola le cose.

A meno che non vogliamo pensarla come Machiavelli, che giudicava sì «che le cose del mondo fossero governate dalla fortuna e da Dio», ma solo per «la metà delle azioni nostre, ma che etiam lei ne lasci governare l'altra metà, o presso, a noi». In tal caso è il caso di darsi da fare.

Nella foto Machiavelli (particolare) ritratto da Santi di Tito - da Wikipedia



di Marco Fredi



La diversità dei becchi

Alla scoperta della Natura



Sopra: l'avocetta - Sotto: il fratino



Un gruppo di vari uccelli si sta nutrendo in una zona umida. Per riconoscerli, oltre alla lunghezza delle zampe e al piumaggio dobbiamo guardare alla forma e alla lunghezza del becco. C'è chi l'ha curvo, chi corto, chi lunghissimo, chi piegato verso l'alto. Perché ci sono uccelli dai becchi tanto diversi? Se li osserviamo mentre si alimentano forse avremo la risposta. Forse capiremo che l'evoluzione con i suoi adattamenti ha spinto le varie specie a dividerci le risorse alimentari presenti in uno stesso ambiente e a sviluppare forme e dimensioni dei becchi diverse.

L'avocetta (**Recurvirostra avocetta**) ha il becco ricurvo verso l'alto che sembra molto strano, ma meno bizzarro se vediamo che lo usa come una specie di falce che passa sul fondo dello stagno a smuovere il primo strato di fango e a scovare insetti e piccoli crostacei in esso nascosti. Le lunghe zampe le permettono di sfruttare la zona anche dove l'acqua è relativamente alta, 15-20 cm. Un chiurlo maggiore può usare il suo lungo becco di ben 23 centimetri per sondare le profonde tane dei vermi acquatici.

Le specie dai becchi più lunghi hanno sviluppato cellule tattili sulla punta del becco in modo da trovare le prede senza avere bisogno di vederle.

Sulla spiaggia il piccolo Fratino (**Charadrius alexandrinus**) non immerge il corto becco nel fango ma raccoglie piccole prede tra le pietre delle sponde. Le sue dimensioni e quindi le zampe più corte non gli permettono di esplorare l'acqua profonda. Ogni specie ha occupato una piccola nicchia ecologica e si è specializzata in un gruppo particolare di prede, evitando in questo modo una competizione eccessiva nella ricerca delle risorse alimentari e la non sovrapposizione nel loro sfruttamento.

di Marco Ungaro



La grande diagonale

Tutti in sella

La Grande Diagonale era uno dei "sogni nel cassetto" che nel 2014 ho avuto la possibilità di "tirar fuori!". Se quando hai la possibilità non svuotati almeno in parte quel cassetto, a cosa serve riempirlo? :-)

I miei ciclo viaggi iniziano mentalmente sempre molto prima di metterli in atto. In questo caso, ho trascorso 5 mesi perseguitato da questo obiettivo. Ed è così che inizia la raccolta di mappe, ricerche, richiesta d'informazioni a chi ha fatto un qualcosa di simile, lettura di libri... e quando arriva il fatidico giorno hai talmente tanta adrenalina in circolo che devi partire, nonostante i contrattempi, nonostante il temporale, devi partire e basta !!!

Grazie anche a queste motivazioni ho deciso di percorrere i 2180 km che separano l'Italia da Istanbul. Sono sei le nazioni attraversate: Slovenia, Croazia, Serbia, Bulgaria, Grecia e Turchia.

Malgrado i tanti km, il problema più grande non è stato quello fisico, bensì quello mentale che comporta il viaggiare per tante ore da solo in terre sconosciute, affrontando problemi linguistici, doganali, di valuta, di cultura... Più mi avvicinavo verso il sole "che nasce", più la cultura si discostava

dalla nostra. La religione non è più quella che per tanti anni hai cercato di tenere viva dentro di te. Intuisci che le persone hanno abitudini differenti, gli "standard" che hai avuto in Lombardia cambiano man mano che mangi polvere sulla strada.

Spesso mi ritrovavo a pensare all'Italia. A questo Paese capace di sponsorizzare folle oceaniche di cicloamatori (tra i quali persino il capo del governo), ma che resta nevrotico, impercorribile ed estraneo alle sue stesse strade millenarie. A questo Paese con bellezze ineguagliabili, ma alle quali non riesce a darle il giusto valore culturale... a questo paese che se vede una bicicletta con le sacche sui lati pensa debba essere "un tedesco"!

Questo viaggio è stato lo studio di cartine, ricerca di posti dove alloggiare la notte, possibili aggressioni di cani randagi, liturgie mattutine e serali che il viaggiare con tutta la "tua casa" comporta.

È stupendo vedere che in un viaggio "lento" tutto è colmo di simboli: la salita è penitenza, il bivio è scelta, il rettilineo infinito è introspezione soprattutto quando è un altalenarsi di sali e scendi. Vedere le strade zeppe di nomadi facendo la massima attenzione, entrare in un paese

A partire da questo numero assieme a Sergio Peli terrà la rubrica "Tutti in sella" anche il gussaghese Marco Ungaro, classe 1973, e ci parlerà di alcuni suoi viaggi: 2010 Gussago Lienz (Austria), Gussago 2011 Lourdes + Cammino di Santiago, 2012 Monaco - Venezia (Via Claudia Augusta), 2013 Gussago - Roma (Via Francigena), 2014 Italia - Istanbul

nuovo è cercare di capire le abitudini locali.

Come l'anno scorso, ho legato il mio viaggio ad una raccolta fondi per l'associazione www.maison-desenfants.com, e creato un sito internet <https://sites.google.com/site/gussagobelgrado2014/> per dare trasparenza.

Essendo stato un viaggio "in solitaria", ma "condiviso" con molti amici, ho pensato di dedicare una serata per riviverlo tutti insieme. Invito anche voi venerdì 7 novembre alle ore 20.30 presso il Kiosko di Gussago per vedere alcune foto che saranno accompagnate da un mio commento e anche dei "Video Selfie" che esprimono pensieri e stati d'animo "in sella" girati durante il viaggio.



FRANCIACORTA FOTO

Via P. Richiedei 54 Gussago
Tel 030 2771501

www.franciacortafoto.it

Tantissime idee regalo personalizzate. Veniteci a trovare!



Foto studio • Riprese video
Video con Droni



Beatrice Alemagna
**PICCOLO
 GRANDE BUBO**
 Topipittori edizioni,
 2014, euro 13,00
 Dai 3 anni



Bubo non è più piccolo: sa già andare in bicicletta, camminare all'indietro senza cadere (quasi) mai, non ha paura di arrampicarsi in alto, al ristorante chiede solo un cuscino per sedersi e sa scegliere da solo cosa mangiare (mai piselli, però); e ora porta il pannolino solo una volta alla settimana. Bubo: 32 pagine di tenera ironia per imparare a vedere il mondo - e a stare nel mondo - da un'altra altezza.

Tony Ross
VOGLIO LA LUCE ACCESA
 Lapis edizioni, 2014, euro 9,80
 Dai 5 anni

La Principessina insiste affinché la sua luce resti accesa durante la notte: ha paura dei fantasmi che appaiono nel buio. Tutti la rassicurano dicendole che i fantasmi non esistono... ma allora cosa si nasconde sotto il suo letto?



Henry Winkler, Lin Oliver
HANK ZIPZER E I CALZINI PORTAFORTUNA
 Uovonero edizioni, 2014, euro 12,00
 Dagli 8 anni

Hank è dislessico. È distratto, disordinato e va male a scuola: un superdisastro. Ma non è stupido, è pieno di creatività e soluzioni sorprendenti, che lo tira

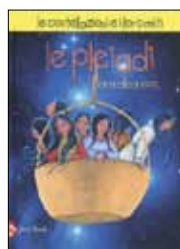
no sempre fuori dai guai. Hank Zipzer ama il baseball, ma non è mai riuscito a lanciare una palla decente in vita sua. Ma un giorno succede il miracolo: riesce a lanciare così bene da entrare a far parte della squadra di baseball delle olimpiadi scolastiche! Sarà davvero tutto merito dei calzini portafortuna di sua sorella Emily, quelli rossi con le scimmie rosa? E, se è così, siamo sicuri che lei rinuncerà a utilizzarli durante la gara di Spaccacervello? Per fortuna ci sono gli Spiriti del Totem degli indiani Hopi... Ma, soprattutto, ci sono gli amici, quelli veri.

Inspirata alle esperienze di vita di Henry Winkler, una serie divertente e commovente che si occupa di difficoltà di apprendimento con umori-



simo e positività.
 Lara Albanese
LE PLEIADI
 Jaca Book editore,
 2014, euro 12,90
 Dagli 8 anni

C'è un angolo di cielo che da sempre ha affascinato astronomi, poeti e scrittori, e che si è guadagnato storie e miti da ogni parte del mondo: le Pleiadi. È un ammasso di stelle visibile nella costellazione



Sta per arrivare
**Mangiastorie
 Festival di letteratura
 per bambini e ragazzi**

ne del Toro. Se sei in città puoi vedere sei di queste stelle, ma se ti allontani dai centri abitati puoi arrivare a scorgerne circa una decina. Se guardi in questo libro, le vedrai tutte e scoprirai che sono stelle blu o bianche, molto brillanti e giovani: in fondo hanno solo cento milioni di anni!

Annalisa Strada
UNA SOTTILE LINEA ROSA
 Giunti editore, 2014, euro 8,90
 Dai 15 anni



Perla è una ragazza sportiva. La sua prima e unica passione è la corsa e le riesce anche molto bene. Ha un'amica carissima, Allegra, con cui condivide gioie, dolori e chili di gelato. E ha una strana reazione ogni volta che incontra Cesare, un ragazzo poco più grande di lei, anche lui impegnato nell'atletica agonistica. Una sera, alla Festa dello Sport, complice l'alcol a cui Perla non è abituata, la ragazza si trova per la prima volta al centro dell'attenzione di Cesare. Troppo. Giorni dopo scopre di essere incinta e scopre che la sua spensieratezza potrebbe finire così. Che cosa fare?

**Vuoi stampare
 un libro di racconti,
 poesie, ricordi...**

**STAMPA
 IL TUO LIBRO
 CON NOI**

Eurocolor
 centro stampa

030 7721730

www.eurocolor.net

Io e lo sport: credente, ma non praticante

Estate ad Assisi

Ero ad Assisi, alcune estati fa, quando, al riparo dal sole sotto le frasche di un albero, un luminoso fraticello mi disse: "Amico, ricordati sempre che noi non siamo figli del venerdì Santo ma della domenica di Pasqua!".

...perché aggiungere problemi a problemi, divenendo io stesso parte della mia sofferenza?

Non dimenticai più quella frase. Essa toccò la mia sensibilità, ed il mio rapporto con la sofferenza, con un'efficacia che non avrebbe potuto essere maggiore. In quelle essenziali parole stava, secondo me, la chiave per comprendere la profonda differenza che separa il "vivere subendo il dolore" dal "vivere le difficoltà come occasione".

Ora sarei bugiardo se affermassi di aver fatto pienamente tesoro di quell'insegnamento. Tuttavia, durante la mia vita di disabile, quotidianamente mi trovo di fronte alla situazione di scegliere quale tipo di "strategia" applicare per attraversare le sofferenze. Spesso debbo aggiustare le mie aspirazioni in funzione di ciò che la particolare condizione fisica mi concede; ma non ritengo affatto che sia quest'ultima a determinare i miei meriti o demeriti di "essere persona". Come sono non dipende da me; ciò che sono, almeno in parte, sì. Spesso mi ritrovo a subire, magari con rabbia, la sofferenza, ma noto chiaramente come, in tali occasioni, il vero dolore non sia nella difficoltà stessa bensì nella mia incapacità di comprenderla. Allora, mi domando, perché aggiungere problemi a problemi, divenendo io stesso parte della mia sofferenza? Perché non farne invece occasione di riscatto, assorbendo dai "brutti momenti", brevi o lunghi che siano, quella possibilità di guardare alle cose con una profondità ed una lucidità che i giorni superficiali certamente non concedono?

Ciò non toglie che la sofferenza rimanga per me un mistero. Non mi piace pensare a Dio come a colui che manda il dolore. Piuttosto preferisco immaginarlo come colui che è vicino nel dolore. L'idea della difficoltà, fisica o spirituale che sia, mi spaventa sempre e non vedo perché noi uomini non possiamo chiedere a Dio di evitarla, dato che lo fece anche un uomo di nome Gesù. Tuttavia, quando ciò non può acca-

dere, esiste una vastissima gamma di reazioni possibili che variano dalla rassegnazione, all'accettazione, alla ribellione, al desiderio di riscatto e così via. Credo che una persona, nell'arco della propria vita, attraversi una ad una queste esperienze, ma è soltanto sfruttando le difficoltà come trampolino di lancio per crescere, per migliorare dentro e fuori, che ciascuno può aggiungere originalità al suo già essere unico ed irripetibile.

Non penso serva trasformarsi in "professionisti della sofferenza" per far questo. Non penso ci si debba crogiolare nel dolore, aspettandolo stoicamente con l'atteggiamento della vittima immolata. E, tantomeno, non credo sia utile ricordare a chi soffre quanto questo sia una benedizione. Nell'intimo ciascuno ha un proprio, e peculiare, rapporto con la sofferenza: certamente speciale e, io credo, in ogni caso gradito a Dio.

Il farsene o meno una ragione appartiene all'affascinante complessità di ogni persona. Il farne un'occasione è una opportunità che a nessuno dovrebbe sfuggire.

Ho la fortuna di conoscere molte persone e con molte di esse ho un rapporto di profonda confidenza. Talvolta mi sento raccontare cose che mi "seppelliscono" tanto sono più grandi di me. Con quale diritto dovrei ritenere le mie difficoltà superiori alle loro? Come posso affermare che la mia sofferenza è grande se non conosco quella di ciascuno? Allora mi convinco che ognuno sopporta, paradossalmente, dolori immensi e nessun dolore. Ogni storia è tracciata dalle difficoltà e un uomo, sano o malato che sia, passa attraverso queste strettoie per diventare migliore. Non lo diventerà? Come possiamo dirlo noi!

Perché non sorridere di questo? Perché non guardare alla vita con sorpresa, con la lievità dello stupore piuttosto che con la pesantezza del giudizio? Voglio pensare, e sperare, che il giubileo (non quello mediatico ma quello quotidiano) offra a tutti, indistintamente, l'occasione di vivere una "giornata pasquale". Trasmettendo e ribadendo il concetto di quel fraticello che, in un giorno d'estate, all'ombra di un albero, mi diceva: "Siamo figli della Domenica e non del Venerdì!".



DI FLAVIO EMER





Il nostro collaboratore, lo psicologo Gianluca Cominassi, è da maggio u.s. il nuovo Sindaco di Castegnato. La sua serietà e la passione per il mondo del volontariato, unite alla naturale predisposizione a mettersi al servizio degli altri, sono garanzie per la comunità castegnatese. All'amico Gianluca le congratulazioni dalla Redazione e l'augurio sincero di buon lavoro.

La Redazione

redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico



In squadra è tutta un'altra cosa



Carissimi amici del Gussago Calcio, desidero condividere con voi un'esperienza che mi ha assorbito parecchio (sicuramente mi assorbirà anche in futuro, almeno spero) e che in qualche misura può esserci d'aiuto nel nostro riflettere insieme, fatte le debite proporzioni ovviamente.

Lo scorso maggio mi sono candidato alla carica di sindaco di Castegnato, il mio comune di residenza, e dopo tanta fatica il traguardo è stato raggiunto.

...il piacere di stare insieme è cresciuto man mano ed ancora anche adesso, ritrovarci per sorridere alla luce di quanto vissuto, diventa un'esigenza prioritaria.

Ciò che più mi preme sottolineare, e ciò che maggiormente ancora mi dà soddisfazione, non è il risultato personale, ma l'aver raggiunto un obiettivo assieme a tante altre persone, che hanno deciso di condividere un progetto comune. Questo è l'aspetto che più mi entusiasma e per certi versi mi "commuove": tante

persone, ognuna a seconda del proprio ruolo, della propria sensibilità, della propria disponibilità, si sono date da fare per supportare un ideale, un progetto, non tanto una persona: avrebbe potuto esserci un altro al mio posto, il risultato sarebbe stato il medesimo. Questo è ciò che rende speciali gli sport di squadra: tutti i componenti si danno da fare per l'obiettivo del gruppo, si vince insieme così come insieme si perde.

Porto ancora con me l'immagine di chi si è reso disponibile per volantinare, chi ha curato la grafica dei volantini, chi serviva da bere nei momenti conviviali, chi affiggeva i manifesti, e via discorrendo. E' stato un

gioco di squadra perfetto: quando qualcuno era in difficoltà, altri correvano in soccorso per portare, comunque, a termine il lavoro. Ognuno si è prodigato per quanto possibile e senza far pesare sugli altri la gratuità nel fare questo.

Mi sento molto fortunato per aver vissuto un'esperienza di questo genere e la auguro di cuore anche ad altri: avverto un profondo senso di riconoscenza verso le tante persone che hanno manifestato supporto, morale e materiale, affinché l'obiettivo che avevamo condiviso fosse raggiunto. Ci siamo sforzati nel dare dignità alle idee di ciascuno, abbiamo tentato di dar legittimità a tutte le proposte, anche a quelle che apparentemente sembravano strampalate e poco efficaci; l'entusiasmo si è moltiplicato, il piacere di stare insieme è cresciuto man mano ed ancora anche adesso, ritrovarci per sorridere alla luce di quanto vissuto diventa un'esigenza prioritaria.

È difficile fare squadra, lo capisco e l'ho vissuto: sforzarsi nel mediare quotidianamente con le esigenze di tutti è molto faticoso e in certi momenti appare sia inutile sia logorante; ciò nonostante, è proprio vero che la fatica nel salire rende ancora più bello l'arrivo sulla vetta e vi posso assicurare che arrivarci con un gruppo di amici al proprio fianco è una sensazione magnifica.

Credo che quanto sperimentato da noi a Castegnato sia molto simile a quanto succede ad una squadra che si appresta a vivere una nuova stagione: c'è prima la fase di formazione dei componenti, poi la preparazione, successivamente il campionato con tutti gli imprevisti e le gioie del caso; alla fine si traggono le somme per quanto ottenuto.

Buon campionato ragazzi e buon gioco di squadra, mi raccomando.

Dott. Gianluca Cominassi



SOLO IL PANE È BUONO COME IL PANE!

LA QUALITÀ NON NASCE DAL CASO

CASA del PANE
di PERLOTTI

CASTEGNATO

Via Cavour, 61
tel. 030 2140170

GUSSAGO

Via Piamarta, 12
tel. 030 2770269
Ronco di Gussago

Accurato servizio a domicilio

La foto del giorno



Quando la realtà supera la fantasia

Due ore di angoscia e di rabbia

La storia che vi raccontiamo è capitata ad una nostra affezionata lettrice, la signora... ma sì, chiamiamola Tina, una storia simile a tantissime altre che, per mille motivi, vengono taciute; al massimo i media italiani si occupano di queste vicende, quando l'errore è talmente grossolano o le cifre talmente alte da poter presentare la notizia in modo comico e grottesco. Divertente!

La realtà è invece ben più drammatica...

La nostra lettrice è una normalissima persona che vive del suo (duro) lavoro part-time..., che fa fatica ad arrivare a fine mese... anzi, non ci arriva proprio... e non riesce nemmeno a trovarsi qualche piccolo lavoretto da fare in nero...

Orbene, alla signora Tina viene recapitata una missiva, da un ente locale, che le intima un pagamento di 1.360 euro per non aver pagato una contravvenzione automobilistica di quasi tre anni prima. Tina legge questa lettera, le ginocchia tremano, le gambe vacillano, si siede, rilegge la lettera e la mente si offusca mentre le lacrime le solcano il viso... "Non è possibile... non è possibile... ho sempre pagato tutto, e anche di più... milletrecentosessanta euro...! Dove vado a prenderli? Vado a rubare?... non posso essermi dimenticata di pagare una multa! Quale multa? Ne ho prese così poche... non può essere così... ho sempre pagato tutto, tutto! Milletrecentosessanta euro..."

"E se mi fossi dimenticata davvero? No, non è possibile... mille-

trecentosessanta euro... sono due mesi di lavoro..." La rabbia è tanta, mista alla paura di aver davvero dimenticato... ma sono passati quasi tre anni: tanta rabbia e paura; invettive rivolte mentalmente a chi le ha mandato quel plico, che viaggiano alla velocità della luce... Poi coordina il respiro, cercando di recuperare un briciolo di lucidità: "...l'ho pagata... sicuro che l'ho pagata... devo trovare la ricevuta,... devo!... e se l'avessi persa? Dove l'avrò messa? DEVO trovarla!" E comincia l'affannosa ricerca del pezzo di carta che attesta l'avvenuto pagamento: mani che tremano, cassette che si aprono nervosamente, scatole scoperchiate e svuotate... poi, tra attimi di terrore e rabbia, e momenti di tenue speranza, eccola..., la ricevuta... "controlliamo bene il numero del verbale... è giusto...sì, è quella! Vediamo la data... l'avevo pagata tre giorni dopo... Controlliamo bene... sì è questa... l'avevo pagata ...!... Brutti *****..." Sfoga giustamente la sua rabbia verso chi le ha procurato momenti di terrore vero... Ora LEI dovrà "correre dietro" a questa storia per dimostrare che LORO hanno sbagliato... butterà almeno una mezza giornata di ferie... grazie ad un errore per il quale nessuno chiederà mai scusa... un errore che le costa, e che nessuno le rimborserà mai. Solo i poveri cristi pagano sempre! ... Un errore... Un errore?

Senza la presunzione di fare sondaggi "alla Pagnoncelli", abbiamo interpellato in modo casuale 50 persone, certo un piccolo campione...;

Ebbene, a ben 23 persone è capitata una storia analoga: sembra una percentuale un po' troppo alta per essere... un errore...! E quelli che la ricevuta l'hanno smarrita? Pagano! Pagano ancora, e molto salato, qualcosa che hanno già pagato!

This is Italy...

Dov'è la tanto sbandierata efficienza informatica delle istituzioni? Come è possibile che tra l'ente che riceve il pagamento del cittadino e quello che deve incassare non arrivi in modo informatico l'avvenuto pagamento? Informatizzazione? Una ciofeca! Efficienza informatica? Siamo all'età della pietra! Banda larga? Siamo fermi alla banda musicale!

Resta comunque il dubbio che questi "...errori..." diventino fonte di introito per lo Stato...

Pensateci un attimo: se la signora Tina avesse smarrito quel pezzetto di carta, oltre ad aver già pagato, ed a tempo debito, il dovuto, avrebbe dovuto regalare allo Stato due mesi del suo lavoro in maniera... diciamo ingiusta. E tra i tanti che subiscono questi "errori", quanti avranno smarrito la ricevuta? Il fatto è che sono davvero troppe le "signore Tina"... Se però si continua a pensare che "tanto non è successo a me"... Auguri.

P.S.: Hops... ecco la vocina che dice: "Cosa c'entra questo con lo sport?" C'entra..., c'entra eccome! Quando iscrivete i figli ai corsi sportivi non vi viene rilasciata una ricevuta che attesti il pagamento? Sì? Ecco..., conservatela a lungo...

a.f.



Print Minini srl, concessionario Xerox per Brescia e provincia, è presente nel settore dell'office automation sin dal 1992. Nel corso di questi anni ci siamo conquistati la fiducia delle aziende che si sono affidate a noi grazie alla serietà e alla correttezza con le quali lavoriamo.

PRINT
Minini s.r.l.



www.printminini.it



Tel. 030 9981041

La scuola Primaria di Ronco e "Teresio Olivelli" di Sale

Tutti pronti ad iniziare!

Inaugurazione dell'anno scolastico Scuola Primaria "Teresio Olivelli" Sale di Gussago

DI CARLO ANTONELLI

Le parole sono importanti: possono far crescere, motivare, sostenere, suscitare entusiasmo, contribuire a migliorare il mondo. E' necessario conoscerle, dosarle, saperle scegliere.

Da qui l'incipit per l'inaugurazione dell'anno scolastico, dal bel libro "Parole di scuola", di una scrittrice e dirigente scolastica, che la scuola la ama, Mariapia Veladiano: "Questi sono auguri. In molti abbiamo preparato questo nuovo anno di scuola, con entusiasmo e fantasia. Adesso è arrivato. E' tutto vostro. Avete tanti giorni davanti, da riempire di allegria e di impegno, perché l'impegno è bello e anche leggero se si è insieme. A scuola non siamo soli".

Quel plurale, così includente e profondo, si è fatto suggestione e declinato in immagine: si entra nella scuola da protagonisti, tutti, portando i nostri vissuti, quasi disponessimo di un filo che ci rappresenti, col quale tessere relazioni, elaborare trame e orditi, annodare rapporti significativi e duraturi.

Sono i nodi che crea la rete educante, tra pari, con i docenti educatori ed i genitori, un intreccio che ci aiuta a crescere, ad essere tutti cittadini migliori e maggiormente consapevoli.

Con noi, nella personale filatura, includiamo certamente anche le persone che ci vogliono bene e tutti coloro che costituiscono la Comunità educante allargata: la Dirigente scolastica, l'amministrazione comunale col Sindaco e l'Assessore alla pubblica istruzione; il Presidente del consiglio d'Istituto; e ancora, le Associazioni del territorio che forniscono il loro contri-

buto valoriale e formativo: gli Alpini che oggi donano la bandiera, simbolo dell'unità nazionale, per la cerimonia dell'alzabandiera accompagnata dall'inno nazionale; l'Anpi locale che testimonia i valori della Resistenza.

E tra noi certamente è presente anche la memoria di Teresio Olivelli, al quale è dedicato il nostro plesso, con le parole così fortemente difese, a fronteggiare la dittatura: libertà, giustizia e verità.

In questa visione di Comunità che si stringe attorno ai più piccoli per crescerli cittadini liberi, è stato un onore ospitare Cesare Trebeschi, figura limpida, autorevole e saggiamente critica, nel solco del pensiero e dell'impegno democratico bresciano.

E' stato generoso, ha donato sapienza ad un pubblico attento, con parole impegnative che hanno saputo coniugare esperienza e conoscenza, sofferenza e bellezza.

La comunità scolastica è così divenuta stormo di rondini che, nella stagione propizia, s' accinge a migrare, cosciente della fatiche attese e comunque deciso e sicuro a seguire il percorso, partecipare all'impresa, condividere regole e ruoli.

Il signor Trebeschi ci ha commosso, ricordando che nella vita tutti hanno delle paure, anche profonde e laceranti; non dobbiamo nasconderele o vergognarcene ma saperle trasformare in energia, forza positiva per superarle; saper chiedere o donare aiuto ed assistenza a chi è in difficoltà.

Ha ricordato il significato profondo del sapere che ci fa adulti, il valore pieno della conoscenza che va spesa al servizio del bene comune, del progresso diffuso e non certo per interessi egoistici o esclusivamente materiali.

Anche il signor Cesare ha intrecciato il suo filo ai nostri, con nodi ben stretti e sicuri; un filo saldo e resistente al quale ci potremo affidare con fiducia nei momenti difficili.

Nelle prossime settimane, nell'a-

trio centrale della nostra scuola, una sorta di agorà per la comunità di Sale, saranno tesi numerosi fili, rappresentazione simbolica della rete di relazioni, ai quali verranno assicurate delle rondini di carta, una per ogni alunno ed insegnante: saranno le rondini di Cesare.

Il messaggio è arrivato, forte e chiaro. Ne avremo cura, ne faremo tesoro: le rondini, nostre message, lo porteranno lontano.

Buon anno scolastico a tutti.



Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo: redazione@gussagocalcio.it.

La redazione si riserva di decidere se pubblicare o meno la lettera. La redazione si riserva altresì di ridurre gli interventi troppo lunghi senza però modificare il senso ed il contenuto delle lettere (che, di norma, non dovranno tuttavia superare le quaranta righe). Non saranno rivelati per riservatezza l'indirizzo di posta elettronica del mittente e i suoi dati anagrafici; per la tutela della privacy saranno pubblicati soltanto i dati dello scritto.

Caro Direttore, da anni seguo il vostro giornale e soprattutto le vostre iniziative culturali (serate con Flavio Emer, con Dancelli ...) e soprattutto il concorso letterario per i ragazzi delle scuole. encomiabile anche il modo con cui trattate lo sport e quanto fate per i giovani. Mi sembra scandaloso che tutto quello che fate, non ci sia nessuno che vi dia una mano:

Scuola Primaria di Ronco

DI ANNA MARIA PERINI

Tutti pronti per iniziare un nuovo ed entusiasmante anno scolastico. Ruolo delle insegnanti creare un incontro speciale che sia punto di partenza avvincente e stimolante, ma soprattutto divertente. La serenità, il sorriso e l'allegria sono gli ingredienti base per accogliere alunni e genitori, per calmare le ansie e le preoccupazioni di inizio anno. Naturalmente un punto di partenza coinvolgente che introduce a passi leggeri il percorso scolastico di un intero anno che richiederà impegno e lavoro da parte di tutti. Le esperienze interessanti e diversificate, che verranno proposte, stimoleranno la curiosità e quindi la voglia di applicarsi e di imparare degli alunni.

Ma torniamo alla cronaca dei primi giorni di scuola. Gli alunni hanno trovato sul banco l'invito a uno spettacolo. Il protagonista disegnato sul biglietto è una strana verdura che pochi riconoscono, nel fumetto dice appunto "Se vuoi scoprire chi sono vieni nella palestra della scuola alle ore 9". Le ipotesi dei bambini sono molte e alcune vicine al personaggio, ma nessuno lo ha ancora identificato. Inizia lo spettacolo. Le insegnanti



drammatizzano una famosa fiaba di Tolstoj "La rapa Gigante". Naturalmente i bambini la seguono attenti e divertiti fino alle risate finali. Scoperto il personaggio, ritrovano nel pentolone della vecchina rape vere che molti non avevano mai visto e sono in tantissimi a voler assapora-

re questo strano ortaggio. Ecco allora che parte un gioco a indovinare per scoprire l'origine e il significato di tanti modi di dire legati a verdura e frutta. Perché si dice testa di rapa? Assaggiandola l'avete capito? Perché si usa il verbo rapare? E tante altre espressioni come: sei uno zuccone, una testa di cavolo, borbotti come una pentola di fagioli, ti vesti a cipolla ... Dicevamo piccoli passi iniziali per introdurre invece un corposo progetto interdisciplinare che verrà sviluppato durante l'anno scolastico dal titolo "Nutriamo la vita con arte - Dal cibo nell'arte, all'arte di e da mangiare". Gli argomenti che si affronteranno prenderanno spunto dalle tematiche proposte dal progetto scuola dell'Expo 2015: un'alimentazione sana e sicura per tutti, le nostre radici alimentari, il cibo sostenibile, il cibo nell'arte e nella scrittura ... Nel pentolone della zuppa di rapa gli alunni hanno trovato anche una busta per ogni classe, all'interno tanti puzzle da ricomporre e dipingere, riproduzioni di quadri del famoso pittore Vincent Van Gogh. Conoscere alcune delle sue opere e la particolare modalità di usare e stendere i colori permetterà agli alunni di arrivare preparati e incuriositi alla visita della mostra "Van Gogh - La terra e l'uomo", legata anch'essa alle tematiche dell'Expo. Tutto il plesso andrà a vederla a Milano il 22 ottobre. Questa è solo la prima tappa del nostro lungo viaggio. Chi ben comincia ...

non l'Amministrazione comunale, non altre Società sportive, non le aziende: organi che magari supportano altre iniziative frivole e banali ... Forse sono scelte di comodo e forse nell'Italia del "NON FARE" date fastidio perché voi "FATE"! Spero che qualcuno si dia una mossa per darvi una mano (economicamente) perché perdere un giornale come questo sarebbe una grave perdita sociale, culturale, sportiva per la comunità. Detto questo, ho una domanda da fare: cosa ne pensa del calcio Italiano dopo i mondiali di quest'anno e dopo l'elezione di Tavecchio? Auguri per il proseguo del vostro lavoro sperando che "quelli che contano" vi diano una mano. Cordiali saluti.

Pietro

Cominciamo dal suo quesito: nell'editoriale può facilmente capire cosa penso, almeno parzialmente, del calcio italiano...

Per il resto... sì, sembra che il "fare" crei fastidio... proporre iniziative, proporre spunti di riflessione... forse appartiene ad un tempo che non c'è più... forse il "non fare" è più com-

do, il non pensare, l'ovvietà, l'indifferenza, ti fanno vivere più tranquillo, non ti crei problemi..., ma sì, ognuno per i fatti propri...; l'aggregazione, la solidarietà, il confronto civile, la voglia di comunicare e di confrontarsi, di mettersi in discussione, la condivisione... non appartengono più all'italiano moderno...

Comunque sia, signor Pietro, penso che se si vuole davvero fare qualcosa di buono non si deve aspettare che sia "il vertice" a dare l'input, ma tocca alla base darsi una mossa; trovarsi, discutere, darsi da fare per cose positive, utili per la gente, per i ragazzi, per la società civile... interessarsi in prima persona delle problematiche sociali...: nessuno "dei vertici" lo farà mai per noi... ripeto, tocca alla gente semplice spegnere la tivù ed accendere la propria mente...

Così è anche per il nostro giornale... i lettori più affezionati potrebbero, ad esempio, unirsi per ideare iniziative semplici e costruttive, a sostegno del giornale...

Di sicuro ci ha fatto molto piacere il suo scritto.

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Ivan Marconi
calciatore professionista.

Ivan Marconi, nato a Brescia il 25 ottobre 1989, è un ragazzo che vive a Castegnato e che dal 2007 è un calciatore professionista, difensore centrale, attualmente al Savona in Lega Pro (l'ex C1).

Molto interessante l'intervista anche perché, seppur ancora giovane, ha maturato una notevole esperienza attraverso le varie tappe della sua carriera.

D. Come si evolve la tua carriera?

R. L'inizio è nella Scuola calcio del Castegnato fino al secondo anno di Esordienti, poi il passaggio al Lumezzane dove rimango fino al primo anno di allievo; quindi il trasferimento all'Inter... un anno con gli Allievi, poi un anno con la Primavera nerazzurra, vincendo il campionato... La stagione seguente gioco nella Primavera del Brescia, per poi passare alla Sampdoria, dove sottoscrivo il mio primo contratto da professionista. A fine stagione, il passaggio al Gubbio in C2 dove, vincendo il campionato, siamo promossi in C1... In tutto questo tempo il cartellino rimane di proprietà del Lumezzane che, dopo la bella esperienza umbra, mi gira al Savona in C2; anche qui vinciamo il campionato e siamo promossi in C1...; in quest'ultima stagione, facendo un mezzo miracolo, abbiamo sfiorato la serie B, perdendola ai play-off...

D. Parliamo dell'esperienza interista: i tuoi allenatori? I compagni di squadra?

R. Come allenatori ho avuto Antonio Manicone negli Allievi e Vincenzo Esposito nella Primavera.

Manicone è un ottimo tecnico ed una bella persona con la quale ho avuto un bel rapporto... con Esposito invece, non mi sono trovato benissimo...; magari qualche colpa è anche mia... con la testa di adesso, avrei potuto metterci qualcosa di più ed avere un rapporto diverso... Tra i compagni di squadra c'erano



Bonucci, Biabiany, Balotelli, Bolzoni, Siligardi, Litteri...

D. Sei professionista da quando avevi 18 anni, ed ora?

R. Ora sono col Savona per la quinta stagione consecutiva, anche se il contratto è stato rimosso per la terza volta... Sto bene a Savona... una città ed un ambiente tranquillo che ti lasciano sereno...

D. Ci siamo incontrati all'indomani dell'eliminazione della Nazionale dal Mondiale: che ne pensi?

R. Al di là dell'aspetto "patriottico"... è abbastanza normale... Fino al 2006 eravamo campioni... da allora le cose sono molto cambiate, e si vede ad occhio nudo... a parte il mezzo miracolo degli Europei del 2012. Questa Nazionale mi sembrava una squadra almeno decente invece... evidentemente è mancato in modo clamoroso il gruppo... Quanto valga un bel gruppo, l'ho sperimentato proprio quest'anno col Savona dove, a fronte di una squadra buona ma non eccelsa, c'era un gruppo splendido ed abbiamo sfiorato la promozione in serie B!

D. Conosci Balotelli, come lo stai vedendo?

R. Beh, quando giocavamo insieme era un fenomeno... ora non capisco... Probabilmente non riesce a gestire le pressioni che ha addosso... Mi sembra un ragazzo che ha perso la spensieratezza, la gioia del gioco del calcio... e mi dispiace molto...

D. A Gubbio hai giocato con Simone Farina... che mi dici della sua vicenda?

R: Sì, ho giocato con Simone un anno e mezzo. Una persona straordinaria, un uomo serio ed onesto come pochi... Denunciando il tentativo di corruzione

ed un illecito che si stava perpetrando, ha dimostrato di essere un uomo di grande onestà e moralità... non so quanti avrebbero avuto il coraggio di fare una simile denuncia... e quanto è successo in seguito dimostra che, in Italia, se ti fai i cavoli tuoi vivi tranquillo...

D. Dimmi la verità: cosa pensa un ragazzo che a 16/17 anni si trova a giocare nelle giovanili di un club blasonato come l'Inter?

R. Due opzioni. Se avessi giocato da titolare nella Primavera, avrei pensato all'inizio di una buona carriera... se giochi poco, come è capitato a me... pensi che devi ripartire da zero... da qualche altra parte... Un ragazzo che arriva a quei livelli dovrebbe anche avere la grande fortuna che il proprio cartellino sia di proprietà di un grosso club...: il mio era del Lumezzane...

D. A questo punto della tua ancor giovane carriera, che pensi? Hai rimpianti?

R. Io non sono uno che si esalta facilmente... cerco sempre di stare coi piedi per terra...

Preferisco la concretezza a false speranze, sono consapevole che per migliorare devo sempre lavorare al massimo... Se ho qualche rimpianto? Forse quando ero all'Inter... ma quando si è giovani qualche errore si commette... Da allora però nessun rimpianto. Il gioco più bello del mondo è diventato per me un lavoro e so di dover lavorare sempre duro e seriamente: ho sempre lavorato col massimo impegno e quello che finora ho avuto l'ho sudato...

So per certo che, per continuare a fare il calciatore, dovrò dare sempre il massimo...

21

Gli Indimenticabili
PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



ANGIOLINO GASPARINI
CALCIO

Angiolino Gasparini nasce a Bedizole il 22 marzo 1951; difensore arcigno e di grande correttezza degli anni 70/80, ha fatto una brillante carriera tra serie A e B, vestendo le maglie di Brescia, Verona, Inter, Ascoli e Monza, dove nel 1986 chiude la carriera.

D. Come nasce il Gasparini calciatore?

R. Un po' alla chetichella... i miei genitori non volevano che giocassi a calcio... due dirigenti della Bedizolese, Zecchi e Mora, mi convinsero a giocare, ma, proprio per non farlo sapere ai miei, giocavo solo in trasferta! Alla fine del campionato mi portarono al Brescia per un provino che andò bene ed iniziai con la Primavera delle rondinelle fino all'esordio in prima squadra.

D. Ecco: l'esordio in serie A, a Torino contro la Juventus...: chi era l'al-

PALMARES

Coppa Italia 1977/1978 con l'Inter;
205 partite in serie A (1 gol con l'Ascoli)
266 partite in serie B
Una promozione in serie A col Verona nel campionato 74/75 dove disputa 39 partite su 39.

lenatore? Ti sentivi pronto?

R. L'allenatore era Silvestri, poi sostituito da Bimbi che mi ha fatto esordire. Eravamo in parecchi giovani in rampa di lancio... io, Inselvini, Cagni, Damonti, Brunetta..., loro avevano già esordito in A, io aspettavo il mio turno, ma in difesa c'erano Vescovi, Bercellino e Zecchini... pensavo che per me fosse impossibile giocare. Nel giro di dieci giorni si infortunarono tutti e tre... e venne il mio turno! Ormai il Brescia era retrocesso e pensavo che avrei avuto spazio in serie B...

D. Dopo 4 stagioni in B col Brescia vai al Verona dove fai 38 partite su 38 più lo spareggio vinto col Catanzaro e torni in A; stagione fantastica quella veronese... Chi era l'allenatore?

R. Il mister era Cadè fino a metà campionato, poi fu sostituito da Mascalaio; la squadra era allestita per la A ma fu retrocessa per illecito sportivo. Sì, fu davvero una stagione fantastica... in quella squadra giocavo con Maddè, Sirena... Zignoni...; "Zigo" era un talento vero, estroso...

D. Poi il trasferimento all'Inter: che periodo è stato quello in nerazzurro? Che allenatori hai avuto e chi erano i tuoi compagni di squadra?

R. Chi mi ha voluto all'Inter è stato Chiappella, che mi ha allenato nel primo anno, poi due anni con Eugenio Bercellini. Giocavo con Mazzola e Facchetti, che erano all'ultimo anno... con Giacinto Facchetti ho avuto un rapporto splendido, era una grandissima persona... Con me giocavano Marini, Libera, Pavone, Lele Oriali, Bordon, Lido Vieri, Boninsegna, Giubertoni... e dal secondo anno arrivò Pietro Anastasi...

Erano anni di transizione... era appena finito un ciclo di una grande Inter e si ripartiva dai giovani.

Io giocavo parecchio, forse non ai massimi livelli miei... Comunque furono tre anni molto belli e positivi e lavorai molto bene con entrambi gli allenatori.

D. Dopo l'Inter, il trasferimento ad Ascoli, neopromosso in A: si apriva un periodo importante della tua carriera...

R. All'Ascoli cinque anni bellissimi, sempre in serie A... Il primo anno l'allenatore era Renna, poi G.B. Fabbri, quindi Carletto Mazzone. L'anno in cui ci allenava Mazzone arrivammo al quinto posto, un piazzamento straordinario per Ascoli in serie A! Dal punto di vista tecnico quello è stato il mio periodo migliore...

D. Hai avuto tanti allenatori: qual è quello che ricordi maggiormente? Tra i compagni di squadra e tra gli avversari, chi ti ha più impressionato?

R. Ero più legato a Beppe Chiappella, una persona splendida... Mazzone è un grandissimo motivatore... ma in genere ho sempre avuto ottimi rapporti con tutti, mai screzi con nessuno...

Dei giocatori... beh, Gianni Rivera, che ho incontrato al suo ultimo anno di attività, era grandissimo, tecnicamente il migliore che ho visto...; "Spillo" Altobelli, invece, era la mia bestia nera... quante difficoltà nel marcarlo...!

D: A 35 anni chiudi la tua carriera e abbandoni il calcio: perché non sei rimasto nell'ambiente? Qual è ora il tuo rapporto con il calcio "moderno"?

R. Fin da quando ho iniziato a giocare a calcio ho sempre pensato che finché giocavo, ok... poi avrei mollato tutto, non mi interessava fare l'allenatore o altro... A Monza, dove ho trascorso tre anni bellissimi prima di chiudere la carriera, mi offrirono di fare l'allenatore nelle giovanili... ringraziai, ma non era una cosa che mi attirava...

Adesso, se c'è una partita in tivù mi piace guardarla, soprattutto partite del campionato spagnolo ed inglese, ma solo in tivù... pensa che da quando ho smesso di giocare, non sono più entrato in uno stadio... Per qualche anno ho giocato alcune partite di beneficenza, un modo per essere utili a buone cause e una buona occasione per ritrovare vecchi compagni ed avversari...

D. Cosa pensi di questo calcio che viene da due mondiali flop, che a livello di club colleziona pessime figuracce nelle coppe europee...

R. Probabilmente non sono la persona più adatta a dare questi giudizi, dal momento che del calcio mi interessa solo alle partite in tivù, oltretutto di campionati esteri... mi capita di vedere anche qualche partita del nostro campionato... alla fine mi viene da pensare di aver perso tempo...

Comunque è evidente che è un brutto periodo per il calcio italiano... magari è solo un periodo... come dire, un po' sfortunato...

D. Cosa fai ora? Di cosa ti occupi?

R. Cerco di dare una mano nella Comunità Lautari di Pozzolengo, una comunità che si occupa del recupero dei tossicodipendenti.



D. Angelo, siamo in chiusura; mandiamo un messaggio ai ragazzi ed ai loro genitori?

R. Più che ai ragazzi dico ai genitori di non assillare i bambini, di lasciarli liberi di giocare, di esprimersi, di emozionarsi... Ho visto cose incredibili...genitori urlanti e rabbiosi aggrappati alla rete... genitori gridare di tutto e di più... alle partite di ragazzini...!

Forse è opportuno che questi genitori fac-

ciano un passo indietro, o, meglio ancora, che rimangano a casa.

Si chiude qui l'intervista a Gasparini, ottimo stopper negli anni Settanta-Ottanta, un giocatore che dallo sport ha avuto tanto; ora dà una mano (anche due) ad una Comunità che si occupa del recupero di ragazzi che hanno bisogno di ricominciare a vivere. Bravo Angiolino! Thank you very much

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)

Potete trovare le interviste sui numeri arretrati scaricabili in formato pdf dal sito: www.gussagocalcio.it

Serata di formazione e di riflessione a Madignano IL TESORO DEL CAMPO



Sala delle Capriate piena come un uovo per una serata importante che Giuseppe Pavesi e gli amici della polisportiva Madignanese hanno magistralmente organizzato lunedì 15 settembre u.s. Ospiti di primordine quelli presenti all'evento, che hanno portato le loro preziose testimonianze e riflessioni su argomenti eternamente attuali quali la lealtà, il rispetto e l'educazione, sia per i piccoli atleti, ma anche per i genitori-tifosi. **Luigi Garlando**, giornalista e scrittore, prima firma della Gazzetta dello Sport, **Giorgio Lamberti**, grande campione di nuoto, **Eusebio Di France-**

sco, ex calciatore ed attualmente allenatore del Sassuolo, hanno raccontato le loro esperienze, momenti della loro vita che hanno offerto tanti spunti sui quali riflettere e magari modificare certi atteggiamenti non consoni all'approccio con i bambini (e coi figli) piccoli atleti. Invitati anche il Direttore ed il Coordinatore del nostro giornale Adriano Franzoni e Giorgio Mazzini, che non hanno mancato di esprimere consenso per l'importanza di serate come queste, serate in cui ci sono tanti motivi per crescere insieme: genitori, dirigenti sportivi e allenatori.

La Redazione

LPR **PRODUTTORE DI SISTEMI FRENANTI**



LPR opera nel mercato globale dei ricambi auto, con stabilimenti produttivi in 2 nazioni e depositi in 6. Il marchio LPR è commercializzato in oltre 75 paesi del mondo.

LPR s.r.l. - Produttore Parti Sistemi Frenanti
Sede Legale - Strada Rivasso, 37 - 29010 Agazzano - Piacenza (Italia) - tel. +39.0523.780511 - fax +39.0523.782526

PRODUZIONE
Sede: San Nicolò
Piacenza - Italia
Dal 1999
nuova sede
amministrativa del gruppo.
Con oltre 55.000 m² è il cuore dell'attività del gruppo, dalla progettazione alla vendita.

FECOFD **RICAMBI E COMPONENTI**
RECORD RICAMBI PER AUTOVEETURE E VEICOLI INDUSTRIALI

Brescia - via Bruno Buozzi 32/34
Tel. 03035104 (16 linee con selezione passante)
Fax 0303540451
email: info@recordbs.com



FUTURAUTO
di VERALDI Sandro e LORINI Renato
Officina Autoriparazioni
Gommista - Elettrauto
Autoveeture
Veicoli Commerciali



via L. Abbiati, 26/c
Brescia
Tel. 030 3581657

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

ELETTROTECNICA
FORBITI

**IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
QUADRI ELETTRICI**

Via Mazzini, 15 - Pievevizio Mairano (Bs)
Telefono e fax 030975337
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

RISTORANTE PIZZERIA
Orchidea

Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce

Locale climatizzato • Chiuso il mercoledì

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Telefono 0302770383

STI **SOLUZIONI TECNOLOGICHE**
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI

Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel: +39 030 660397
fax: +39 030 6865358

www.sti-mac.it

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.

Via Brescia, 47 - 25014 CASTENEDOLO - Brescia
Tel. 030.2732831 - Fax 030.2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com



SALUMIFICIO ALIPRANDI



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

AUTOSERVIZI
Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopulman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

SARGOM srl

Prodotti:
Gomma-Plastica
Tecnico-Industriali

25050 Rodengo Salano (BS)
via Gaetano Bertoli, 15
tel: 030 317741, 030 6810320
fax: 030 320882
email: sargom@sargom.it
www.sargom.it



ROMECC

meccanica di precisione

Romec S.r.l.
Via Campagna, 24
Berlingo (BS)
tel. 030 9780010
fax 030 7701226
e-mail: romecc@romeccsrl.it
www.grupporomecc.com

CALABRIA
Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com



FRANCIACORTA



info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie
FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione
Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311

FIRECO
GRUPPO POTENTE



FIRECO S.r.l.
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

La vetrina degli amici del Gussago Calcio

Purezza

e
Passione

*Dal 1949 solo
distillati di qualità*



VILLA COLONNA®

Gussago - Italia

www.villacolonna.it